

INDICE

1. Perché investire in Montenegro?
 - 1.1. Introduzione
 - 1.2. Montenegro, INFOMERCATIESTERI
 - 1.3. I vantaggi, sintesi
 - 1.4. Burocrazia
 - 1.5. Mercato libero
 - 1.6. SWOT analisi
2. Investimenti esteri diretti
 - 2.1. Investimenti, in generale
 - 2.2. Attuale clima degli investimenti, intervista a Mladen Grgić, Consigliere del presidente dello stato Jakov Milatovic, per l'economia e la diplomazia economica
3. Investitori stranieri in Montenegro
 - 3.1. Posizione dell'investitore straniero in Montenegro
 - 3.2. Investitori stranieri in Montenegro
4. Italia e Montenegro
 - 4.1. Rapporto Italia – Montenegro, in generale
 - 4.2. Interscambio commerciale Italia Montenegro
 - 4.3. Rapporti Italia Montenegro 2024
5. Sostegno agli investitori
 - 5.1. Agenda delle riforme per i Balcani Occidentali 2024 -2027
 - 5.2. Sostegno finanziario
 - a. IRF, Fondo per gli investimenti e sviluppo
 - b. Programma per lo sviluppo e competitività
 - c. Eko fond
 - d. EU4health
 - e. Il fondo per l'innovazione
 - f. Agevolazione per gli agricoltori
 - Agrobudget
 - IPARD III
6. Misure di incentivazione fiscale
 - 6.1. Registro delle misure di incentivazione
7. Business zone
8. Come aprire l'attività in Montenegro
9. Indice pdf di approfondimento sezione INVESTIMENTI

PERCHE INVESTIRE IN MONTENEGRO!?

Il Montenegro, con la sua appartenenza alla NATO e all' Organizzazione mondiale del commercio, applicando gli standard internazionali negli affari internazionali si presenta sicuro, economicamente sostenibile e vitale con un grande potenziale per ulteriore sviluppo economico.

Applicando le riforme importanti e necessarie, ponendosi l'obiettivo di raggiungere gli standard europei Montenegro, si è profilato nell'ultimo decennio come una destinazione attraente per gli investimenti aprendo così periodo di prosperità economica ed avanzando nelle liste di competitività fra gli ambienti imprenditoriali.

Ambiente imprenditoriale competitivo insieme al sistema fiscale molto favorevole con le aliquote fiscali basse sostenuto da una parità di trattamento degli investitori e imprenditori stranieri con quelli nazionali insieme al focus costante sul miglioramento del contesto imprenditoriale e avanzamento nei negoziati per l'adesione all'UE fanno sì che il Montenegro si presenta come una destinazione di investimento alettante che offre grandi opportunità in tutti i settori.

Nel 2022 il Montenegro era il nono paese al mondo, secondo i dati della Banca Mondiale, per la partecipazione degli investimenti diretti esteri netti al prodotto interno lordo

L'euro rappresenta un vantaggio rispetto alla moneta degli altri paesi dei Balcani Occidentali, perché stabilizza la posizione del mercato interno dalle minacce legate agli alti e bassi del commercio con i mercati esteri e le conseguenze dall'inflazione.

Tutti i settori economici di Montenegro presentano importanti opportunità di business. La differenza in sostanza è tra i settori economici pilastri dell'economia montenegrina, già avviati come per es. turismo, energia ed estrazione dei minerali, commercio interno e al dettaglio, agricoltura, food and beverage avviati ma che comunque lasciano ampio spazio ad ulteriore sviluppo e alla diversificazione delle attività e/o servizi.

Il secondo gruppo sono i settori che sono all'inizio, da sviluppare, come per es. settore di energia verde, economia circolare, commercio con l'estero, lavorazione di legno, trattamento di rifiuti, l'industria di produzione e trasformazione... In particolare, settori di agricoltura e food and beverage presentano possibilità di vendita diretta dei prodotti sul territorio nazionale, cioè attraverso il settore del turismo e commercio al dettaglio in quanto la loro disponibilità non riesce a soddisfare la richiesta del mercato e ciò si evidenzia in particolare nel periodo di alta stagione turistica

Dal 2006, il totale afflusso degli investimenti diretti esteri, da più di 126 paesi, ammonta a oltre 14 miliardi, ovvero circa 1.200 euro annui per abitante. Investimenti diretti esteri sono un importante motore dello sviluppo dell'economia montenegrina.

A proposito di Montenegro e la sua importanza per Italia, INFOMERCATIESTERI si esprime così:

“Fermo immagine sul Montenegro a diciassette anni dalla riacquisita indipendenza”

2023: 17 anni dalla riacquisita indipendenza. Dopo un calo dovuto alla pandemia, l'economia ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti. Tutela minoranze, confessioni e multilinguismo. E' Paese membro della NATO dal 2017, fa da apripista verso l'UE agli altri Paesi candidati, ha introdotto l'euro ed è esente dal regime visti Schengen. Ha aderito alle principali OOII. L'Italia è un partner strategico e l'italiano la seconda lingua straniera più diffusa. Necessarie ulteriori riforme per aprire il mercato e migliorarne le dinamiche.

Un rapido sguardo all'economia

Secondo dati pubblicati dal FMI, l'economia montenegrina è cresciuta del 13% nel 2021 e del 4,8% nel 2022. La ripresa dell'economia, parzialmente attenuata dallo scoppio del conflitto in Ucraina, è stata trainata dalla ripresa dei flussi turistici, in un Paese che si sta facendo conoscere e apprezzare per la bellezza dei suoi paesaggi. Secondo il rapporto “ Doing Business 2020 ” della Banca mondiale, il Montenegro si colloca al 50esimo posto per le condizioni agevoli per fare affari su una classifica globale di 190 nazioni. E' parte dell'OMC dal 2011.

Il Montenegro sulla carta geografica

I Balcani rappresentano un'area strategica per la politica estera italiana, di collegamento tra i mercati dell'Est e dell'Ovest. Il piccolo Montenegro, dalle dimensioni geografiche di una regione italiana, si affaccia sull'Adriatico ed ha una posizione chiave anche per le rotte di collegamento marittimo con il Mediterraneo. Bar, principale porto commerciale, è anche una zona franca con numerosi benefici per gli investitori stranieri. Nel Paese esistono inoltre due aeroporti internazionali (Podgorica e Tivat)...

Clima fiscale favorevole

Dal rinnovamento dell'indipendenza il Montenegro ha portato avanti una politica fiscale competitiva, con un sistema fiscale snello, caratterizzato da bassi livelli di aliquote e specificamente mirato ad attrarre capitali stranieri. La tassa sul reddito d'impresa può oscillare dal 9 al 15%. L'imposta sul reddito delle persone fisiche oscilla dal 9 al 15%. L'IVA ammonta al 21% per la maggior parte dei beni e dei servizi. Per i beni di consumo di base l'IVA è del 7%. Nella prospettiva dell'adesione all'UE le aliquote potrebbero essere rialzate in futuro.

HUB per le imprese regionali

Il Montenegro ha almeno 4 asset.

- **valuta:** grazie all'euro le imprese sono al riparo dall'inflazione nascosta e dal rischio di cambio;
- **grado di apertura:** è un paese aperto al commercio internazionale;
- **servizi finanziari:** sono presenti numerose banche, tra cui una a maggioranza di capitale italiano, Hipotekarna;
- **Telecom:** ottimi collegamenti con il resto del mondo tramite fibra ottica, la rete 4G e un servizio Internet veloce. “ *

* Fonte : https://www.infomercatiesteri.it/perchepaese.php?id_paesi=79# del 16/01/2023

VANTAGGI, PERCHE INVESTIRE IN MONTENEGRO?!

- Il quadro giuridico per gli investimenti riformato in conformità con la legislazione europea
- Politica fiscale favorevole: imposta sugli utili 9%/12%/15%, IVA 21% (aliquota generale), 7% (aliquota ridotta), imposta sul reddito 0%, 9% e 15%
- AVVIO semplice
- Regime liberale del commercio estero
- Trattamento nazionale degli investitori stranieri
- Una serie di vantaggi a livello nazionale, sotto forma di esenzioni fiscali, per gli investimenti nella parte settentrionale del Paese e nelle zone commerciali di nuova costituzione
- Benefici agli investimenti e sussidi a livello locale sotto forma di esenzioni dai pagamenti tasse comunali, prezzo favorevole dei terreni in affitto e in acquisto, riduzione delle aliquote della tassa sulla proprietà
- Infrastruttura di telecomunicazioni sviluppata
- Non ci sono restrizioni su profitti, dividendi o interessi
- Stabilità monetaria, euro
- 43 accordi conclusi per evitare la doppia imposizione
- manodopera a costo accessibile.

NOTA: nel luglio 2024 la Banca Centrale del Montenegro (CBCG), a nome dello Stato, ha presentato formalmente la richiesta di adesione all'Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA)

Burocrazia

La burocrazia e la pubblica amministrazione rappresentano uno dei punti chiave per creare un ambiente accogliente per gli investitori. Secondo l'ultimo rapporto della Commissione Europea sul Paese, "Il Montenegro è moderatamente pronto a riformare la propria pubblica amministrazione. Sono stati fatti alcuni progressi, specialmente adottando la Strategia di riforma della pubblica amministrazione, il Programma di riforma della pubblica amministrazione e finanza, entrata in vigore della nuova legge sul lavoro e semplificazione amministrativa delle procedure".

Mercato libero

Secondo il Piano di armonizzazione con le disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato prescritto divieto di restrizioni quantitative sulle importazioni ed esportazioni tra paesi del territorio della Comunità e altre forme di sostegno alla tutela per motivi di ordine pubblico, tutela della salute, della flora, della fauna, tutela del patrimonio artistico e culturale o proprietà industriale, a condizione, purché non costituiscano forme di vincolo dissimulato.

Secondo tale documento, l'obiettivo è quello di abolire tutte le misure legali che potrebbero incidere negativamente sulla produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti industriali.

PERCHE INVESTIRE IN MONTENEGRO

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none">• Abbondanza di risorse naturali• Materie prime domestiche a buon mercato e di buon qualità• Forza lavoro relativamente a basso costo ma di alta qualità• Ambiente favorevole per gli investimenti• Posizione geografica invidiabile, vicina al mercato dell'UE• Buona connessione dei trasporti marittimi e l'importanza della posizione del porto di Bar• Accordi di stabilizzazione e associazione con l'UE e accordo con il Cefca	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none">• Integrazione all'interno dell'UE e uso degli strumenti di pre-ingresso per lo sviluppo industriale (IPA, Horizon...)• Uso efficiente dei paternariati pubblico-privato• Sviluppo di sotto-settori e prodotti a media e alta tecnologia e di servizi ad alto valore aggiunto• Aumento dei contatti tra le imprese e il settore della ricerca per favorire lo sviluppo, lo scambio e l'introduzione di innovazioni• Introduzione di nuove tecnologie di produzione• Maggiore flusso di investimenti diretti esteri
<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none">• Tecnologie obsolete per i processi manifatturieri• Alto tasso di prodotti primari o a basso contenuto tecnologico nelle esportazioni• Alta dipendenza dalle importazioni• Trasporto su gomma e su ferro e infrastrutture di pubblica utilità ancora insufficientemente sviluppati• Produzione frammentata in alcuni settori	<p>Opportunities</p> <ul style="list-style-type: none">• Fondi limitati per gli investimenti sulle infrastrutture• Rallentamento del processo di riforme strutturali• Mancanza di capitali per lo sviluppo del settore industriale• Ridotta capacità da parte dell'amministrazione di fare propri gli strumenti di pre-accesso all'UE che sono già a disposizione• Forte competizione internazionale presente nel mercato locale

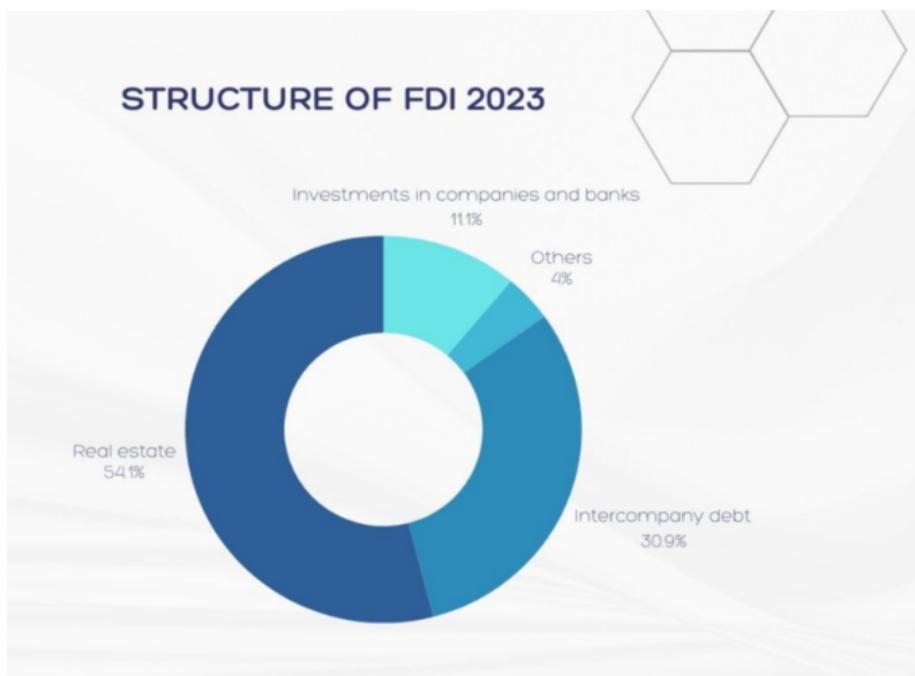
Fonte: CREATIVE BUSINESS LAB s.r.l. PODGORICA;

INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI (IDE)

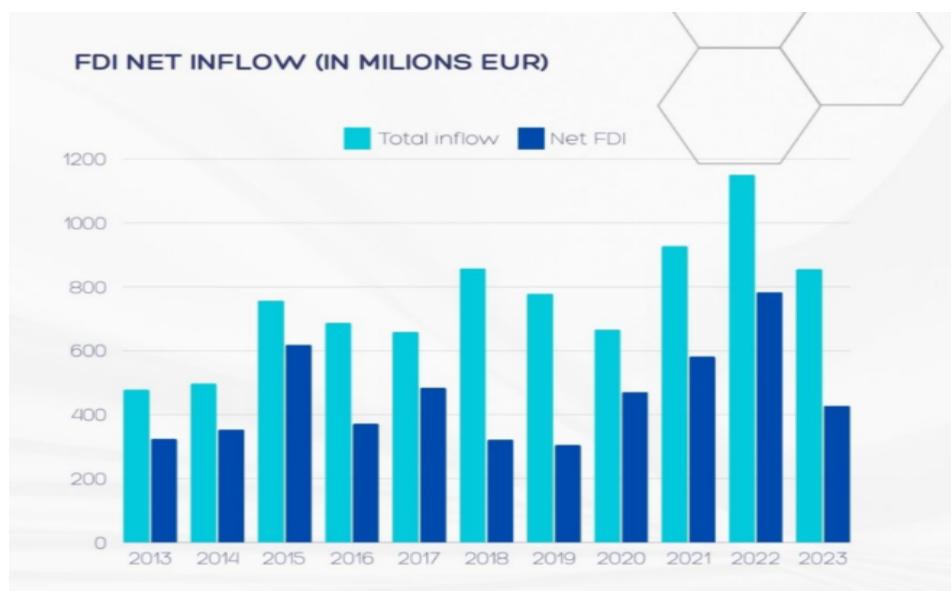
Gli investimenti esteri diretti sono uno dei generatori di sviluppo economico di Montenegro. Negli ultimi cinque anni loro afflusso nel PIL montenegrino è stato in media pari al 18%. L'afflusso netto di IDE nel 2023. è stato di 428,67 milioni di euro, ovvero **il 45,23% in meno rispetto al 2022**. L'afflusso totale di IDE è stato 856,99 milioni di euro (in calo del 25,59%) che è il risultato di un calo degli investimenti che riguardano prevalentemente debito tra le società montenegrine verso quelle estere, gli investimenti in società e nelle banche, nonché il ritiro degli investimenti dall'estero.

Sotto forma di **partecipazione azionaria** (vlasnicka ulaganja) è stato realizzato un afflusso di 558,44 milioni di euro, che rappresenta il 65,16% dell'afflusso totale. Nella struttura degli investimenti sotto questa forma **gli investimenti in società e banche in calo del 56,58%**, ammontavano a 95,26 milioni di euro, mentre **gli investimenti immobiliari sono in crescita del 3,33%**, ammontano a 463,18 milioni di euro.

L'afflusso di IDE sotto forma di debito interaziendale è stato pari a 264,65 milioni di euro o Il 30,88% della raccolta totale, ovvero il 34,09% in meno rispetto all'anno precedente.



Fonte: CREATIVE BUSINESS LAB s.r.l. PODGORICA



Fonte: *CREATIVE BUSINESS LAB s.r.l. PODGORICA;*

La facilità con cui è possibile avviare un'attività in Montenegro, riconosciuta dallo stesso Forum mondiale economico, si riflette nell'ascesa del paese nella classifica Doing Business della Banca Mondiale, che esaminando il contesto imprenditoriale, ha posizionato il Montenegro nell'ultimo rapporto al 50° posto su 180 nazioni, con un indice di 73,8 punti, che la pone addirittura 8 posizioni davanti all'Italia.

La Banca Mondiale nel 2023 ha posizionato Montenegro al nono posto al mondo per la partecipazione degli investimenti diretti esteri netti nel prodotto interno lordo.

Secondo WEF Global Enabling Trade Report, che misura la capacità di un paese ad aprirsi agli investitori stranieri Montenegro occupava 49esimo posto su 138.

In sintesi, i report internazionali sottolineano il percorso positivo della transazione dell'economia montenegrina.

Anche se il Montenegro si rivela un ambiente favorevole dal punto di vista fiscale, per la tutela degli investitori e come contesto socio-culturale esso soffre ancora della dimensione ridotta del mercato dei capitali e delle aziende di dimensioni molto piccole.

La situazione degli investimenti in Montenegro è stata presentata in maniera sintetica nella intervista a Mladen Grgić, consigliere per economia e diplomazia economica del presidente dello stato Jakov Milatovic, che in precedenza ha ricoperto il ruolo del direttore dell'Agenzia per gli investimenti di Montenegro (MIA)* della quale riportiamo un estratto indicativo riguardo gli investimenti in Montenegro.

* Fonte: Montenegro Investment Agency - <https://mia.gov.me/en/>

L'estratto dall'intervista a Mladen Grgic, consigliere per l'economia del 20/01/2024:

"Consigliere del presidente del Montenegro sul contesto degli investimenti: Gli investimenti crescono, ma sono ostacolati dalle sfide legate allo Stato di diritto. "

"... Il Montenegro è una destinazione di investimenti relativamente attraente, come dimostrano senza dubbio gli afflussi di investimenti diretti esteri dal 2006 ad oggi, che in media ammontano a oltre il 20% del PIL. Sebbene durante la pandemia del virus corona abbiamo registrato il calo del PIL più grande in Europa, la ripresa è stata rapida e negli ultimi tre anni il Montenegro ha registrato uno dei maggiori aumenti del PIL del continente, mentre alcuni paesi sono minacciati da recessione ", ricorda Grgić. L'anno scorso, dice, è stato particolarmente positivo per le aziende montenegrine, che hanno ottenuto profitti record, anche se si toglie l'inflazione.

Voglio dire che offriamo un ambiente in cui le aziende realizzano profitti e che consente loro di avere successo. Inoltre, disponiamo di una politica fiscale favorevole e queste due componenti hanno avuto il maggiore impatto sul nostro interessante contesto di investimento. Sottolineo in particolare la tendenziale crescente dell'afflusso di investimenti diretti esteri nel 2021 e nel 2022, che sono significativamente più elevati rispetto alla media decennale precedente in termini reali e misurati in base alla partecipazione al PIL", ha affermato. ...

..." Grgić aggiunge che dal punto di vista della struttura degli investimenti, circa il 40% sono investimenti nel settore immobiliare, il che crea ulteriore pressione sulle infrastrutture e sullo spazio, mentre l'eccessiva costruzione sulla costa - dove la maggior parte degli acquisti avviene per successive locazioni - dirige il turismo alle sue forme più dannose.

Gli investimenti in aziende e banche rappresentano circa il 20% dell'afflusso totale. È particolarmente importante concentrarsi ulteriormente su questo segmento di investimenti, perché le aziende straniere possono contribuire alla creazione di una migliore cultura aziendale, aiutare a rafforzare il capitale umano, portare ulteriori conoscenze ed esperienze nel rafforzamento delle capacità imprenditoriali", ha valutato.

... "Posso dire per esperienza che il processo più semplice è incoraggiare un investitore a venire in Montenegro, e la parte più difficile è offrire progetti con procedure e scadenze chiare entro le quali avranno luogo. La situazione è simile con i progetti di capitale. Non abbiamo mai avuto così tanti capitali disponibili, sovvenzioni e prestiti favorevoli da parte delle istituzioni finanziarie europee, ma la scarsa pianificazione e preparazione dei progetti spesso ci impedisce di ritirare e accedere a questi fondi....

... Alla domanda su cosa attrae di più gli investitori, Grgić risponde che nota che c'è molto interesse nel settore energetico, il che è positivo....

..."Durante la visita ufficiale a Roma ci è stato assicurato che molto presto da parte italiana inizieranno i lavori di costruzione del secondo cavo sottomarino, per noi di grande importanza strategica. Inoltre, nel dialogo con le istituzioni finanziarie internazionali si respira un'ottima atmosfera a favore del finanziamento dei nostri ambiziosi piani di sviluppo delle infrastrutture energetiche..."

* Fonte: <https://forbes.vijesti.me/biznis/savjetnik-predsjednika-crne-gore-o-investicionom-ambijentu-investicije-rastu-ali-ih-koce-izazovi-u-vladavini-prava/>

Traduzione a cura di Zdenka Maric

Intervista completa nella sezione pdf INVESTIMENTI e OPPORTUNITA,

INVESTITORI STRANIERI IN MONTENEGRO

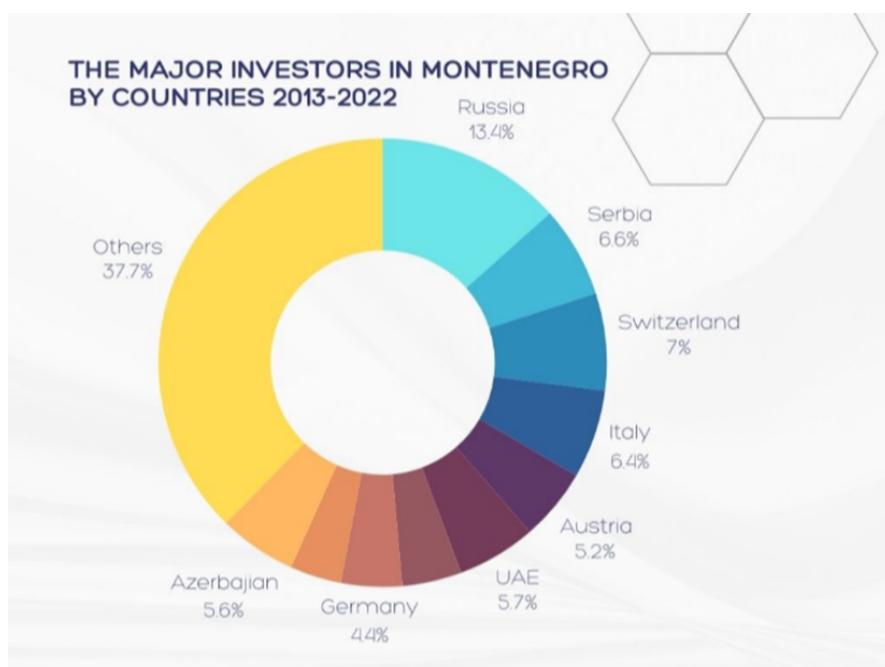
Le leggi montenegrine prevedono che un investitore straniero che opera nel territorio del Montenegro possa avviare una nuova attività o investire in una esistente, agli stessi termini e alle stesse condizioni previste e rispettate dagli investitori locali.

Secondo la legislazione montenegrina, un investitore straniero è una persona fisica o una persona giuridica residente fuori dai confini del paese, un cittadino montenegrino residente all'estero da più di un anno, una società che ha una partecipazione straniera superiore al 10% o una società che ha sede in Montenegro, ma è stata fondata da un cittadino straniero. Per questi quattro tipi di investitori stranieri vengono forniti una serie di incentivi per facilitare loro l'operatività in Montenegro.

Investitore straniero:

- può costituire una società (da solo o con altri investitori), investire in imprese/aziende/società, acquistare una società o una sua parte, costituire una parte di una società straniera.
- la tassazione è equiparata alla tassazione nazionale.
- il contributo dell'investitore straniero può essere in denaro, beni, servizi, diritti di proprietà e documenti di valore

Nel 2022 in Montenegro c'erano complessivamente 685 filiali di società straniere, che hanno realizzato un fatturato di oltre due miliardi di euro, secondo i dati Monstat.



Fonte: *CREATIVE BUSINESS LAB s.r.l. PODGORICA;*

La maggior parte delle filiali estere sono di proprietà di cittadini serbi, 162. Nel 2022 hanno realizzato un fatturato di circa 557,8 milioni di euro.

Dopo la Serbia, i cittadini turchi hanno il maggior numero di filiali, 58. Le aziende da loro possedute hanno realizzato un fatturato di 69,8 milioni di euro nel 2022.

Le filiali della Bosnia ed Erzegovina sono 29 con un fatturato di circa 65 milioni di euro, 28 della Slovenia (242,2 milioni di euro) e 20 della Croazia con un fatturato totale nel 2022 di circa 128,26 milioni di euro.

Monstat ha spiegato che le statistiche sulle filiali estere descrivono l'attività delle entità commerciali residenti nel paese segnalante, il Montenegro, e che sono sotto il controllo di entità imprenditoriali straniere (persone giuridiche e/o persone fisiche)

Sono state osservate entità commerciali in cui la partecipazione di capitale straniero (uno o più paesi) al capitale totale è pari o superiore al 50%. Secondo i dati del registroi, un numero significativo di società di proprietà straniera sono registrate in Montenegro come società per azioni (AD) o società a responsabilità limitata (d.o.o cioè S.r.l.).

Tra le LLC * i cui proprietari sono serbi, le più conosciute sono M:tel, Nova M, Swisslion Takovo, Temaso... Tra le AD possedute da cittadini serbi, le più conosciute sono UNIQA, Generali osiguranje, Poliex. È noto al pubblico che l'imprenditore serbo Miodrag Kostić possiede quote importanti (oltre il 30%) nella Riviera di Budva e nella società alberghiera Sveti Stefan, ma questo non risulta nei registri perché questa proprietà è intestata alla società di Cipro Kostić.

I cittadini croati hanno partecipazioni in 24 società a responsabilità limitata, come Mining mont, Job brokers Zarakop, poi in nove AD - Ulcinj e Budva Riviera, Cemex, Sveti Stefan Hotels, Montenegro Telekom, Crnagoraput...

Gli sloveni possiedono quasi 20 LLC (NLB, Petrol) e circa 15 AD (Zetatrans, Sava assicurazione, MIG, Port of Adria,,,), e dalla Bosnia-Erzegovina 40 LLC e diversi AD (Čelebić invest, Autoremont Osmanagić, Alpmont) ...)

I cittadini turchi hanno partecipazioni in una LLC e una dozzina di AD (Port of Adria, Ziraat banka, Montenegroberza...), mostrano i dati dei registri.

*Una limited liability company (LLC) è una forma societaria specifica degli Stati Uniti, circa equivalente alla società a responsabilità limitata. ma con alcune caratteristiche: responsabilità limitata per proprietari e gestione centralizzata.

Le **LLC statunitensi** possono essere uno dei migliori veicoli societari legali per gli **imprenditori non statunitensi** per gestire la propria attività. Consentono l'accesso a tutti i vantaggi di una giurisdizione avanzata come gli USA (es. servizi bancari, elaborazione dei pagamenti e buona reputazione internazionale) mantenendo al contempo un'aliquota fiscale bassa e livelli gestibili di burocrazia e contabilità.

* Fonte: <https://fiscomania.com/llc-usa-non-residenti/>

Tabella 1. Statistica delle filiali straniere per i paesi *

	Numero delle entità imprenditoriali	Fatturato in euro	Valore della produzione in migliaia di euro	Consumi intermedi in migliaia di euro	Valore aggiunto in migliaia di euro
Totale	685	2.092.366,4	983 890,0	596 116,5	387 773,5
Austria	15	159 413,9	46 443,8	33 237,0	13 206,8
Bosnia ed Erzegovina	29	65 456,8	19 198,5	10 518,8	8 679,7
Isole Vergini Britanniche	3	2 984,1	958,8	565,5	393,3
Olanda	18	98 029,9	88 090,4	52 972,6	35 117,8
Croazia	20	128 268,6	58 201,2	13 660,4	44 540,8
Italia	21	24 835,0	22 054,5	9 234,2	12 820,3
Cina	6	80 700,5	53 905,4	34 359,6	19 545,8
Cipro	23	129 500,8	3 283,7	50 974,7	22 308,9
Germania	13	15 438,1	10 058,5	6 450,6	3 607,9
Polonia	7	15 690,5	14 928,0	5 508,8	9 419,3
Slovenia	28	242 225,8	51 018,3	30 441,2	20 577,1
Serbia	162	557 820,9	557 820,9	130 233,0	106 292,6
Svizzera	17	202 854,9	43 441,8	29 946,8	13 494,9
Turchia	58	69 893,8	34 292,0	20 517,8	13 774,4
Emirati Arabi Uniti	8	129 964,5	12 097,5	10 184,2	1 913,3
Gran Bretagna	27	16 273,9	14 326,5	3 906,4	10 420,1
Altri paesi	230	153 014,2	205 065,3	153 405,2	51 660,2

Fonte : <https://forbes.vijesti.me/biznis/u-crnoj-gori-685-stranih-filijala-najvise-iz-srbije-i-turske/>, 27. Gennaio 2024.

Traduzione: Zdenka Maric , consulente strategico operativo d'impresa per l'estero

ITALIA E MONTENEGRO

La cooperazione economica tra Italia e Montenegro ha molte potenzialità, soprattutto se si considera la vicinanza geografica e legame storico tra i due paesi, che risale ai tempi dell'Impero Romano, passando per epoca veneziana fino ad oggi.

Dal recente passato, ricordiamo la prima trasmissione radiofonica che attraversò l'Adriatico tra Bari e Bar nel 1904. grazie a Marconi che fu un eccezionale collegamento tecnologico tra Italia e Montenegro cio'è Balcani.

115 anni dopo, il 15 novembre 2019, i Capi di Stato di Italia e Montenegro hanno inaugurato il primo ponte energetico tra Italia e Montenegro, e quindi anche tra Unione Europea e Balcani. L'italiana Terna, primo operatore di trasmissione in Europa, sta realizzando questa grande impresa.

L'Italia rappresenta un partner di importanza strategica per il Montenegro nel suo processo di integrazione europea anche per il ruolo trainante delle sue amministrazioni nei progetti di assistenza tecnica in settori chiave finanziati con i fondi IPA di preadesione tra i quali la lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione. Nonostante rafforzamento delle partnership, della collaborazione tra le imprese e scambio commerciale relativamente bilanciato, tutto ciò è ancora a livelli molto modesti.

Investimenti italiani in Montenegro

Oggi in Montenegro operano decine di aziende a capitale italiano.

“L'Italia rappresenta il primo investitore e il partner strategico del Montenegro nel settore dell'energia. Alla presenza di Terna, che sta costruendo l'elettrodotto sottomarino tra Italia e Montenegro, e a2a, si è aggiunta ENI, che si è aggiudicata i diritti di esplorazione off-shore.

Dal 2015, grazie alla società Pizzarotti, l'Italia è presente in maniera significativa anche nel comparto delle costruzioni. Ingegneri e esperti italiani realizzano un mega resort di lusso nelle Bocche di Cattaro. La società italiana si è inoltre aggiudicata altri appalti nel settore turistico. Altre imprese, dalla DBA alla Geodata, operano con successo nel settore infrastrutturale. Si segnala la presenza della Ocean Interlog a Bar, a seguito dell'aggiudicazione della gara internazionale sulle privatizzazioni dei servizi marittimi. Nel campo delle assicurazioni il gruppo Generali riveste una posizione di primissimo piano.” *

La Camera di Commercio del Montenegro (PKCG), in quanto associazione degli imprenditori montenegrini, collabora bene con l'Ambasciata d'Italia in Montenegro, nonché con l'Associazione degli imprenditori italiani in Montenegro. Questi rapporti di collaborazione, nel precedente periodo, hanno dato luogo a frequenti riunioni di rappresentanti d'affari, nonché la partecipazione di imprenditori montenegrini alle fiere in Italia.

Si riflette un interesse particolare nei processi che servono a facilitare gli scambi tra i due paesi, la realizzazione di investimenti, fornendo supporto alle aziende che vogliono entrare nel mercato montenegrino o viceversa quello italiano, promozione di investimenti congiunti e partnership strategiche tra imprese e contributi allo sviluppo di un contesto imprenditoriale favorevole in entrambi i paesi.

Fonte: Infomercatiesteri, https://www.infomercatiesteri.it/presenza_italiana.php?id_paesi=79

Interscambio commerciale Montenegro-Italia, gennaio-giugno del 2023 , è stato pari a 129 milioni di euro, costituito da 11,8 milioni di euro di esportazioni italiane in Montenegro e 117 milioni di importazioni dei prodotti montenegrini in Italia. Il saldo commerciale rimane a favore dell'Italia per 105,4 milioni di euro

Tabella 7 – Interscambio commerciale del Montenegro con l’Italia

Bilancia commerciale (valori in migliaia di euro)	2022 gennaio/giugno	2023 gennaio/giugno	Var. % gennaio-settembre 2022/2023
Esportazioni	9.411	11.800	25%
Importazioni	93.836	117.208	25%
Volume di scambi (1+2)	103.247	129.008	25%
Saldo commerciale	-84.451	-105.408	24.8%

Tabella 8 – Principali prodotti esportati dall’Italia in Montenegro

Principali prodotti esportati (valori in migliaia di euro)	2022 gennaio/giugno	2023 gennaio/giugno	Var% gennaio-giugno 2022/ 2023
Energia elettrica	65.387	10.490	- 84%
Navi e imbarcazioni	13.428	13.803	2,8%
Articoli di abbigliamento, escluso l’abbigliamento in pelliccia	6.233	7.823	25,3 %
Altre macchine di impiego generale	5.899	10.911	85 %
Mobili	5.789	6.026	4,5 %
Altri prodotti alimentari	3.527	4.516	28 %
Altre macchine di impegni speciali	3.088	2.161	- 30%
Prodotti da forno e farinacei	2.787	3.093	11 %
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	2.953	3.531	36,2 %
Materiali da costruzione in terracotta	2.541	2.903	14,2%

Fonte: Elaborazione ICE sui dati MONSTAT, ITA - Italian Trade Agency," Montenegro Nota Congiunturale gennaio 2024

Tabella 9 – Principali prodotti importati dal Montenegro in Italia

Principali prodotti importati (valori in migliaia di euro)	2022 gennaio/giugno	2023 gennaio/giugno	Var% gennaio-giugno 2022/ 2023
Energia elettrica	438.630	300.799	-31,4 %
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	18.404	4.671	- 74,6%
Rifiuti	2.356	4.668	98,1 %
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.650	2.777	38 %
Legno tagliato e piallato	1.175	559	- 52,4 %
Pietra, sabbia e argilla	365	154	-57,7%
Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	288	555	92,8 %
Navi e imbarcazioni	220	3.547	-
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	137	191	39,6%
Legno grezzo	132	233	76,5%

Fonte: Elaborazione ICE sui dati MONSTAT, Italian Trade Agency, " Montenegro Nota Congiunturale gennaio 2024 "

RAPPORTO ITALIA – MONTENEGRO 2024

Camera di commercio di Montenegro (Privredna komora Crne Gore - PKCG) confida che gli investitori italiani riconosceranno le opportunità e mostreranno l'interesse ad investire nei settori dell'economia montenegrina, in quanto tale occasione porterebbe i vantaggi ad entrambe le parti.

Italia con il proprio know-how, economia specializzata e diversificata sicuramente è in grado di individuare adeguatamente i settori e gli ambiti di riferimento per gli investimenti. Tale pensiero si traduce nell'intensa e promettente collaborazione tra Italia e Montenegro attraverso diversi incontri delle due parti nell'arco del 2024.

Il primo incontro è stato nel mese di febbraio in una riunione congiunta dei Ministri degli Esteri, dell'Interno e della Giustizia di Italia e Montenegro all'interno della quale il ministro Tajani ha sottolineato :

“Il nostro obiettivo è quello di ribadire il pieno sostegno dell'Italia alla prospettiva europea del Montenegro puntando a modalità concrete e strumenti operativi per assistere Podgorica nel suo percorso di avvicinamento all'Unione Europea. Vogliamo, infatti, rafforzare ulteriormente la nostra cooperazione bilaterale promuovendo sinergie e collaborazioni in settori chiave, come quello di stato di diritto e la giustizia, nel processo di adesione ad UE.”

“Continueremo a essere a fianco del Montenegro nel percorso di adesione all'Unione europea”, ha evidenziato il Ministro dell'Interno Piantedosi, “e per quanto riguarda il mio Dicastero, massima disponibilità a collaborare per aumentare ulteriormente l'ottimo livello di cooperazione esistente tra le nostre Forze di Polizia e ampliarne l'ambito con nuove iniziative”.

Ministro Nordio ha spiegato che “l'Italia assicura al Montenegro cooperazione nel comune obiettivo di lotta alla criminalità organizzata transnazionale. Siamo disponibili a condividere con Podgorica la nostra esperienza e la nostra legislazione, all'avanguardia nel contrasto alla mafia e corruzione. Siamo pronti a mettere a punto, insieme al Ministro Milović, un Memorandum bilaterale sulla giustizia: la nostra collaborazione si concentrerà sulla digitalizzazione, oltre che sulla lotta alla criminalità organizzata, sempre più anche informatica”. *

Successivamente nel mese di settembre ministro Tajani è tornato in missione a Montenegro e Macedonia del Nord, dove ha incontrato le massime autorità dei due Paesi per ribadire il costante impegno italiano per la crescita, la stabilità e le prospettive di integrazione europea della regione dei Balcani Occidentali.

“I Balcani Occidentali sono una priorità della nostra politica estera cui dedichiamo costante attenzione, anche a livello multilaterale, presiedendo il gruppo Amici dei Balcani che riunirò nuovamente a New York tra qualche giorno” ha dichiarato il Ministro. “Con le missioni e i business forum realizzati con tutti i Paesi dell'area stiamo aprendo nuove strade per rafforzare l'export e gli investimenti delle aziende italiane”, ha aggiunto Tajani.

A Podgorica il Ministro Tajani incontrerà il Presidente del Montenegro Jakov Milatović, il Primo Ministro Miloš Spajić e il Ministro degli Esteri Ervin Ibrahimović. “Lavoriamo per rafforzare ulteriormente i nostri storici legami con il Montenegro. Con la creazione di un apposito comitato congiunto diamo piena attuazione all'Accordo di collaborazione strategica che il Presidente Berlusconi firmò nel 2010. Le due sponde dell'Adriatico si avvicinano sempre di più” ha dichiarato il Ministro Tajani.

L'integrazione delle infrastrutture e dei mercati energetici è un volano di crescita, uno straordinario ponte che avvicina i Balcani all'Unione Europea. L'auspicato raddoppio dell'elettrodotto sottomarino realizzato da Terna contribuirà a rendere il Montenegro un vero e proprio snodo energetico della regione e rafforzerà la sicurezza degli approvvigionamenti" ha aggiunto Tajani, che aprirà i lavori del Tavolo Energia Italia-Montenegro a Podgorica." *

**"La delegazione montenegrina, guidata dalla Presidente della Camera di Commercio del Montenegro Dott.ssa Nina Drakić, ha partecipato alla presentazione del Montenegro alla Fiera del Levante a Bari, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione economica con la regione di Puglia. All'evento, organizzato dal Console Onorario del Montenegro a Puglia Francesco Giuliani, e i rappresentanti del Montenegro hanno evidenziato le opportunità di cooperazione nei settori della tecnologia, delle fonti energetiche rinnovabili, dell'agricoltura e del turismo. Il presidente Drakić ha sottolineato l'importanza dei legami economici tra il Montenegro e l'Italia, affermando che il commercio tra i due paesi ha raggiunto nel 2023 i 252 milioni di euro, ovvero una crescita del 9,8% rispetto all'anno precedente.

"L'Italia è il nostro secondo partner commerciale e gli investitori diretti esteri di questo paese hanno investito in Montenegro complessivamente 207 milioni di euro dal 2019", ha affermato Drakić, aggiungendo che nel 2023 è stato registrato un aumento di 14,7 %i di turisti italiani.

Il Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica ed Economica presso il Ministero degli Affari Esteri del Montenegro, Dejan Vuković, ha sottolineato che il Montenegro può diventare un punto di ingresso chiave per gli investimenti italiani nella regione dei Balcani Occidentali.

Lui ha sottolineato che la cooperazione può superare significativamente il quadro attuale, tenendo conto del potenziale di crescita della regione, mentre l'esperienza italiana nei campi dell'energia e della tecnologia può fornire un sostegno significativo al Montenegro.

Durante la fiera il Montenegro era presente con il proprio stand nella Galleria delle Nazioni, dove i visitatori potevano informarsi sulle opportunità di investimento nel paese. La direttrice dell'Agenzia per gli investimenti, Snežana Đurović, ha sottolineato che il Montenegro non è solo una destinazione turistica, ma anche un luogo attraente per gli investimenti grazie alla sua posizione strategica e all'impegno nelle riforme economiche.

Rappresentanti italiani, tra cui il presidente dell'Aeroporto di Puglia, Antonio Vasilie, e il commissario delle Autorità Portuale dell'Adriatico Meridionale, Vincenzo Leone, hanno discusso della necessità di istituire voli diretti e una linea marittima regolare tra Bari e il Montenegro, mentre il sindaco di Bari, Vito Leccese, ha espresso il suo sostegno all'iniziativa di gemellaggio tra Bari e Bar.

Nel campo del turismo, rappresentanti di Federalberghi Puglia e Confindustria Giovani Turismo hanno espresso interesse per lo sviluppo di nuovi modelli di cooperazione, mentre Antonio Felice Uricchio, presidente dell'Agenzia italiana per la valutazione del sistema universitario, ha annunciato l'agevolazione delle procedure per il riconoscimento dei diplomi degli studenti montenegrini. * Si prevede che la delegazione della regione di Puglia visiterà il Montenegro nel prossimo periodo per ulteriori negoziati e per l'ampliamento della cooperazione.

*Fonte: https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/comunicati/2024/09/missione-del-ministro-antonio-tajani-in-montenegro-e-macedonia-del-nord/

**Fonte: <https://www.antenam.net/ekonomija/340091-pkcg-na-levantskom-sajmu-kroz-investicije-i-turizam-crna-gora-jaca-saradnju-sa-italijom> Traduzione a cura di Zdenka Maric

Nel gennaio del 2023 Italia e Montenegro hanno rilanciato la cooperazione bilaterale scientifica, rinnovando il protocollo esecutivo dell'Accordo di cooperazione bilaterale firmato a Podgorica il 26 settembre del 2013 ed entrato in vigore il 19 febbraio del 2018.

I due Paesi cofinanzieranno con il nuovo programma 5 progetti scientifici di grande rilevanza, scelti nelle tematiche dell'Agricoltura e delle Scienze dell'alimentazione, del Patrimonio culturale e tecnologie correlate, dell'Ambiente con particolare attenzione alla Crescita Blu, della Valutazione dei rischi naturali e della loro mitigazione. Per parte italiana i fondi saranno messi annualmente a disposizione dal MAECI e dal MUR. * Il Progetto in questione si riferisce al periodo 2023 -2025.

SIMEST riconosce importanza della regione dei Balcani occidentali e con ciò anche di Montenegro:

“SIMEST, nuova riserva di finanza agevolata da €200 milioni per gli investimenti nei Balcani Occidentali”

Roma, 2 agosto 2024 – SIMEST, la Società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti per l'internazionalizzazione delle imprese, comunica che è operativa la nuova riserva da 200 milioni di euro per favorire gli investimenti italiani in un'area chiave per il Made in Italy come quella dei Balcani Occidentali (Serbia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania, Montenegro, Macedonia del Nord – FYROM).

Le risorse sono veicolate attraverso il Fondo di finanza agevolata 394/81 gestito in convenzione col Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La liquidità è dedicata alle imprese con interesse diretto nell'Area, cioè a quelle imprese che esportano o importano dai Balcani Occidentali o che sono presenti – direttamente o tramite la filiera – in questa regione.

Le condizioni prevedono un tasso d'interesse particolarmente agevolato (0,5% luglio '24) e una quota a fondo perduto fino al 10%. Inoltre, le imprese interessate ad accedere ai finanziamenti agevolati sono esentate dalla presentazione di garanzie.

Le risorse potranno essere utilizzate per sei differenti tipologie d'investimento:

- Inserimento sui mercati; Transizione digitale ed ecologica, con possibilità di destinare fino all'80% del finanziamento a spese per il rafforzamento patrimoniale; Fiere ed eventi; E-commerce; Certificazioni e consulenza; Temporary export manager.

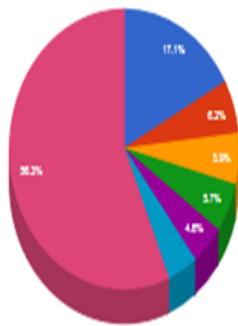
La nuova riserva si va ad aggiungere all'analogia misura, sempre da 200 milioni di euro, attivata nel luglio 2023. La stessa è stata impegnata completamente in favore di 455 investimenti nella regione” *

*Fonte: <https://innovitalia.esteri.it/notizia/italia-e-montenegro-rilanciano-la-cooperazione-scientifica>; nella sezione INVESTIMENTI E OPPORTUNITA' il testo del nuovo **Programma Esecutivo per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica tra Italia e Montenegro 2023-2025**, al quale è annessa la lista dei progetti selezionati.

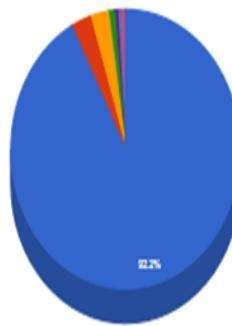
**Fonte: <https://www.simest.it/media/comunicati-stampa/simest-nuova-riserva-di-finanza-agevolata-da-e200-milioni-per-gli-investimenti-nei-balcani-occidentali/>

PERCHE INVESTIRE IN MONTENEGRO

COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DELL'EXPORT ITALIANO NEL PAESE MONTENEGRO



COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DELL'IMPORT ITALIANO DAL PAESE MONTENEGRO



INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NETTI DELL'ITALIA CON MONTENEGRO

Stock al 2023

IDE netti italiani nel paese MONTENEGRO

270 (milioni di euro)

IDE netti del paese MONTENEGRO in Italia

5 (milioni di euro)

(1) Il dato è stato ottenuto utilizzando i nuovi standard internazionali previsti dal sesto manuale dell'FMI su Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (BPM6) - (2) dati del 2024 non sono ancora disponibili e i dati del 2023 sono provvisori - Fonte: Annuario Istat- Agenzia ICE e Banca d'Italia

Fonte: Annuario Istat- Agenzia ICE e Banca d'Italia

PERCHE INVESTIRE IN MONTENEGRO

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PIL (mld € a prezzi correnti)		5	4,20	5	5,70	6,60	6,80	6,80
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)		4,10	-15,30	13	6,40	6	3,80	3,20
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)		9.081	7.848	9.707	10.138	11.687	12.518	13.134
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)		1	-0,90	4,80	17,20	4,30	4	1,30
Tasso di disoccupazione (%)		15,90	21,20	15,40	14,40	12,20	10,50	9,70
Popolazione (milioni)		0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Indebitamento netto (% sul PIL)		-2,90	-10	-2	-4,20	0,10	-3,30	-2,90
Debito Pubblico (% sul PIL)		n.a.						
Volume export totale (mld €)		0,40	0,40	0,40	0,70	0,60	0,60	0,60
Volume import totale (mld €)		2,60	2,10	2,50	3,40	3,70	3,80	3,90
Saldo bilancia commerciale (3) (mld €)		-2,10	-1,80	-1,90	-2,50	-2,90	-3	-3,10
Export beni & servizi (% sul PIL)		43,80	28	42,80	51,50	50,70	51,20	53,30
Import beni & servizi (% sul PIL)		85	81	82,20	74,40	69,30	68,90	71,10
Saldo di conto corrente (mld US\$)		-0,80	-1,20	-0,50	-0,80	-0,90	-1	-1,10
Quote di mercato su export mondiale (%)		0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
(1) Dati del 2024 e del 2025 : Previsioni (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB								
Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Uni								

POSIZIONE OCCUPATA DALL'ITALIA COME FORNITORE E CLIENTE DI MONTENEGRO E RELATIVA QUOTA DI MERCATO										
	2020		2021		2022		2023		Gennaio-Giugno 2024	
	Pos.	Quota%	Pos.	Quota%	Pos.	Quota%	Pos.	Quota%	Pos.	Quota%
FORNITORE	4°	6,4	4°	6,2	6°	5,6	5°	6,1	4°	6,1
CLIENTE	13°	2,8	4°	5,8	6°	4,5	11°	2,6	12°	2,8

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati TDM Trade Data Monitor Settembre 2024

Per FORNITORE si intende la posizione occupata dall'Italia nella graduatoria dei paesi di provenienza dell'import del paese Montenegro

Per CLIENTE si intende la posizione occupata dall'Italia nella graduatoria dei paesi destinatari dell'export del paese Montenegro

POSIZIONE OCCUPATA DA MONTENEGRO COME FORNITORE E CLIENTE DELL'ITALIA E RELATIVA QUOTA DI MERCATO										
	2020		2021		2022		2023		Gennaio - Giugno 2024	
	Pos.	Quota%	Pos.	Quota%	Pos.	Quota%	Pos.	Quota%	Pos.	Quota%
FORNITORE	131°	0	115°	0	64°	0,2	73°	0,1	80°	0,1
CLIENTE	108°	0	106°	0	85°	0,1	96°	0	95°	0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Istat

Per FORNITORE si intende la posizione occupata dal paese Montenegro nella graduatoria dei paesi di provenienza dell'import dell'Italia

Per CLIENTE si intende la posizione occupata dal paese Montenegro nella graduatoria dei paesi destinatari dell'export dell'Italia

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ITALIA (valori in milioni di euro)										
		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Gennaio - Giugno 2023	Gennaio - Giugno 2024
		Interscambio Italia	Variazione % rispetto al periodo precedente	Export Italia	Variazione % rispetto al periodo precedente	Import Italia	Variazione % rispetto al periodo precedente	Saldi		
		166	181	187	133	200	1.404	812	440	330
		5,7	9	2,9	-28,9	50,6	602,9	-42,2		-25,0
		147	164	169	118	143	341	255	121	142
		10,2	11,5	3,1	-30,4	21,6	138,2	-25,2		17,9
		19	18	18	15	57	1.064	557	319	188
		-19,5	-9,6	0,7	-15	278,1	1.775,6	-47,6		-41,2
		128	146	151	103	86	-723	-302	-198	-45

PERCHE INVESTIRE IN MONTENEGRO

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ITALIA (valori in milioni di euro)											
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Gennaio - Giugno 2023	Gennaio - Giugno 2024		
Intercambio Italia	166	181	187	133	200	1.404	812	440	330		
Variazione % rispetto al periodo precedente	5,7	9	2,9	-28,9	50,6	602,9	-42,2		-25,0		
Export Italia	147	164	169	118	143	341	255	121	142		
Variazione % rispetto al periodo precedente	10,2	11,5	3,1	-30,4	21,6	138,2	-25,2		17,9		
Import Italia	19	18	18	15	57	1.064	557	319	188		
Variazione % rispetto al periodo precedente	-19,5	-9,6	0,7	-15	278,1	1.775,6	-47,6		-41,2		
Saldi	128	146	151	103	86	-723	-302	-198	-45		
Principali prodotti italiani esportati nel paese Montenegro (Classificazione: Ateco 2007 a 3 cifre) - Gennaio - Giugno 2024	mln euro	% su export totale in MONTENEGRO		Principali prodotti del paese Montenegro importati in Italia (Classificazione: Ateco 2007 a 3 cifre) - Gennaio - Giugno 2024	mln euro	% su export totale da MONTENEGRO					
Navi e imbarcazioni	24,3	17,1		Energia elettrica	173,0	92,2					
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	8,8	6,2		Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	5,2	2,8					
Energia elettrica	8,4	5,9		Rifiuti	4,9	2,6					
Altre macchine di impiego generale	8,1	5,7		Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1,8	0,9					
Mobili	6,6	4,6		Navi e imbarcazioni	0,8	0,4					
Medicinali e preparati farmaceutici	6,0	4,2		Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	0,6	0,3					
Altro	80,1			Altro	1,5						
<i>I dati del 2023 e 2024 sono provvisori</i>											
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NETTI DI MONTENEGRO CON IL MONDO											
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025		
IDE netti in entrata (milioni di dollari US)	559	490	416	532	699	877	528	700	700		
IDE netti in uscita (milioni di dollari US)	11	109	75	-5	11	53	63	50	50		
(1) Dati dal 2017 al 2023: Definitivi (2) Dati del 2024 e 2025: Previsioni EIU									Fonte: UNCTAD		
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NETTI DELL'ITALIA CON MONTENEGRO											
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Stock al 2023			
IDE netti italiani in MONTENEGRO (milioni di euro)	34	-78	-107	38	13	10	9	270			
IDE netti MONTENEGRO in Italia (milioni di euro)	-11	-8	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5			
(1) Il dato è stato ottenuto utilizzando i nuovi standard internazionali previsti dal sesto manuale dell'FMI su Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (BPM6) - (2) I dati del 2024 non sono ancora disponibili e i dati del 2023 sono provvisori - Fonte: Annuario Istat- Agenzia ICE e Banca d'Italia											
Fonte: Annuario Istat- Agenzia ICE e Banca d'Italia											
PRESENZA IMPRESE ITALIANE NEL PAESE MONTENEGRO AL 31/12/2021 (FONTE: BANCA DATI REPRINT)											
23 imprese in particolare operanti nei settori energetico, del legno - arredo e dei servizi che impiegano 621 addetti con un fatturato complessivo di 129 milioni di euro.											

Fonte: INFOMERCATIESTERI, del 13.09.2024

https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/montenegro_79.pdf

SOSTEGNO FINANZIARIO AGLI INVESTITORI *

Come abbiamo già detto in diverse occasioni, Montenegro ha creato e continua a creare l'ambiente imprenditoriale favorevole per gli investitori stranieri essendo consapevole della necessità di sviluppare le collaborazioni, acquisire il know how e sviluppare il sistema produttivo e di promozione per migliorare la propria economia.

La Banca europea per gli Investimenti (EIB) e la Banca europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) stanziano i propri fondi per la realizzazione di progetti infrastrutturali, energetici e sociali necessari alla crescita del paese. Dal 2007. il Montenegro ha ricevuto oltre un miliardo di euro di prestiti da parte di istituzioni finanziarie internazionali

L'impegno del Montenegro, e di altri stati dei Balcani Occidentali, è sostenuto anche dalla UE che ha stanziato i fondi per ciascuno dei stati con lo scopo di incentivare realizzazione degli obiettivi previsti dalla **Nuova Agenda di riforme per i Balcani Occidentali (novembre 2023)**.

Stesso Montenegro, per sostenere ulteriormente gli investitori stranieri ha elaborato diverse misure che si distinguono in **sostegno finanziario e misure di incentivazione** che elenchiamo in seguito.

AGENDA DI RIFORME PER I BALCANI OCCIDENTALI 2024 -2027

Il valore dello strumento UE per le riforme e la crescita deiii i Balcani occidentali è di 6 miliardi di euro per il periodo 2024-2027. Il regolamento definisce che il pacchetto di sostegno finanziario comprende una combinazione di 2 miliardi di euro di sovvenzioni dell'UE e 4 miliardi di euro di fondi di credito a condizioni favorevoli. Secondo la metodologia prescritta, per il Montenegro è stato determinato un importo di circa 383 milioni di euro, in una combinazione di circa 255 milioni di euro di prestiti a condizioni favorevoli e 128 milioni di euro di sovvenzioni dell'UE.

Secondo gli annunci della Commissione Europea, si prevede che il 7% dell'importo totale sarà stanziato all'inizio dell'attuazione del Piano di Crescita, e il resto in sei tranches di sostegno semestrali, a seconda del grado di attuazione delle riforme previste.

L'obiettivo dell'Agenda di Riforma è quello di utilizzare gli incentivi dell'Unione Europea, disponibili attraverso lo Strumento per la Riforma e la Crescita per i Balcani Occidentali, al fine di attuare riforme chiave in aree di importanza strategica per l'accelerazione della crescita economica ed in particolare in seguenti quattro pilastri:

- 1) rafforzare l'integrazione economica con il mercato unico dell'Unione europea, a condizione che i Balcani occidentali si allineino alle norme del mercato unico e aprano contemporaneamente i settori e le aree pertinenti a tutti i loro vicini, in linea con il mercato comune regionale;
- 2) rafforzare l'integrazione economica nei Balcani occidentali attraverso il Mercato comune regionale, basato sulle norme e sugli standard dell'UE, che potrebbe potenzialmente aggiungere il 10% alle loro economie;

* ulteriore approfondimento nel pdf MONTENEGRO, MISURE DI SOSTEGNO FINANZIARIO e DI INCENTIVAZIONE FISCALE nella sezione pdf INVESTIMENTI e OPPORTUNITÀ

3) Accelerare le riforme fondamentali, anche nel quadro dei cluster fondamentali, sostenendo il percorso dei Balcani occidentali verso l'adesione all'UE, migliorando la crescita economica sostenibile, anche attraverso l'attrazione di investimenti esteri e il rafforzamento della stabilità regionale. I cluster fondamentali sono:

- capitolo 23 – Sistema giudiziario e diritti fondamentali,
- capitolo 24 – Giustizia, libertà e sicurezza, i criteri economici, il funzionamento delle istituzioni democratiche, la riforma della pubblica amministrazione,
- capitolo 5 – Appalti pubblici,
- capitolo 18 – Statistiche
- capitolo 32 – Controllo finanziario.

4) Aumentare l'assistenza finanziaria per sostenere le riforme attraverso uno strumento di riforma e crescita per i Balcani occidentali, in particolare delle riforme socioeconomiche specifiche.

In questo contesto, il governo del Montenegro, insieme alla UE, ha individuato aree di importanza strategica, che dovrebbero essere coperte dal programma di riforma attraverso adeguate misure di riforma, vale a dire:

1. contesto imprenditoriale e sviluppo del settore privato,
2. transizione digitale ed energetica/verde,
3. sviluppo del capitale umano e
4. sviluppo dello stato di diritto.

Il Fondo per lo sviluppo accelerato del Montenegro, <https://montenegro.un.org/me/>, è un meccanismo di finanziamento congiunto fra UE e UN che mira ad accelerare l'attuazione dell'Agenda di sviluppo sostenibile fino al 2030 e il raggiungimento immediato degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) in Montenegro, fornendo così un forte sostegno allo sviluppo del Paese e al processo di sua adesione all'UE.

Il fondo è progettato per fornire un supporto catalizzatore alle aree prioritarie in conformità con: la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, il Programma per l'adesione del Montenegro all'Unione europea e il prossimo Quadro di cooperazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile 2023-2027. e per rafforzare la sinergia tra le organizzazioni, il che contribuisce direttamente a un'attuazione più efficiente delle riforme.

IRF - Il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo – Investiciono - razvojni fond (IRF) <https://www.irfcg.me/> è stato istituito con l'adozione della Legge sul Fondo per gli investimenti e lo sviluppo del Montenegro AD nel 2009. Con l'istituzione di Fondo per gli Investimenti e Sviluppo, il governo del Montenegro ha fornito un meccanismo efficiente per sostenere lo sviluppo economico.

L'attività del Fondo si definisce attraverso la concessione di prestiti e il rilascio di garanzie, lo svolgimento di attività relativo alla vendita del capitale nel portafoglio del Fondo, nonché allo svolgimento di altri compiti che fornisce sostegno allo sviluppo economico.

L'obiettivo dell'istituzione è incoraggiare e accelerare lo sviluppo economico del Montenegro, vale a dire: sostenere le micro, piccole e medie imprese e gli imprenditori, le infrastrutture e progetti di approvvigionamento idrico, trattamento delle acque reflue e protezione dell'ambiente, nonché finanziare i progetti di importanza locale, regionale e nazionale.«

Le aree della priorità sono:

- Sostegno alla crescita e sviluppo delle micro, piccole e medie imprese
- Supporto per i neo imprenditori e rafforzamento delle capacità imprenditoriali
- Consentire agli imprenditori di avviare un nuovo ciclo di investimenti
- Supporto nella risoluzione di progetti infrastrutturali e ambientali
- Migliorare la liquidità dell'azienda
- Incoraggiare uno sviluppo regionale equilibrato
- Incoraggiare lo sviluppo dei settori prioritari (turismo, agricoltura, lavorazione del legno, produzione, servizi)
- Migliorare la competitività delle imprese nazionali
- Sostegno alla creazione di nuovi posti di lavoro
- Sostenere la creazione di nuovi prodotti e tecnologie
- Incentivi all'esportazione e occupazione
- Finanziamento di progetti infrastrutturali e di tutela dell'ambiente

IRF gestisce finanziamenti della UE e programmi UE come per es. prestiti per gli investimenti e sostegno nel turismo, nei alberghi e ristorazione. Il programma di sostegno promuove il miglioramento delle infrastrutture esistenti, la costruzione e la messa in servizio di nuove infrastrutture nel campo del turismo, alberghiero e della ristorazione, nonché investimenti nella direzione del rafforzamento della qualità delle offerte primarie e non in questo settore, nonché valorizzazione sostenibile delle risorse turistiche inutilizzate.

Programma per lo sviluppo della competitività

Per l'anno 2024 è previsto il Programma per lo sviluppo della competitività che prevede l'attuazione di quattro linee di programma di sostegno finanziario e non finanziario che comprendono:

1. Linea di programma per il miglioramento delle capacità produttive,
2. Linea di programma per sostenere piccoli investimenti,
3. Linea di programma per sostenere la digitalizzazione,
4. Linea di programma - Voucher per donne e giovani imprenditori

L'obiettivo generale del programma è l'ulteriore sviluppo delle mPMI e l'aumento della loro produttività, che dovrebbe contribuire alla creazione di un'economia più resiliente, competitiva e orientata alle esportazioni.

Gli obiettivi specifici del Programma sono:

1. incoraggiare l'attività di investimento attraverso investimenti nell'acquisizione di attrezzature a scopo di miglioramento processi produttivi;
2. incoraggiare lo sviluppo dell'imprenditorialità tra le donne e i giovani attraverso incentivi speciali meccanismi di sostegno;
3. innalzare il livello di automazione dei processi aziendali, il livello di conoscenza gestionale e strutture operative presso le MPMI come risultato della digitalizzazione dei processi aziendali;
4. stimolo alla trasformazione dei processi aziendali e tecnologici da lineari a circolari modello di business;
5. rafforzare le capacità di esportazione delle MPMI destinate alle aziende che hanno riconosciuto potenziale per l'esportazione e le attività di esportazione.

Il budget totale stanziato per l'attuazione del Programma per lo sviluppo della competitività dell'economia per il 2024 ammonta a 3.000.000,00 €, ovvero individualmente per linee di programma

Linea di programma per il miglioramento delle capacità produttive	2.000.000,00 euro
Linea di programma per sostenere piccoli investimenti	500.000,00 euro
Linea di programma per sostenere la digitalizzazione	300.000,00 euro
Linea di programma - Voucher per donne e giovani imprenditori	200.000,00 euro

A seconda della linea di programma, il massimale del sostegno può arrivare fino all'80% con la definizione dell'import massimo.

EKO FOND (www.eko-fond.me)

L'attività dell'Eco Fondo è il finanziamento della pianificazione, attuazione e sviluppo di programmi, progetti e attività simili nel campo della conservazione, dell'uso sostenibile, della protezione e del miglioramento dell'ambiente, efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili e dell'energia a livello nazionale e locale.

L' Eco Fondo svolge le sue attività in collaborazione con il Ministero dell'Ecologia e degli Affari Spaziali della Pianificazione e dell'Urbanistica, Ministero delle Finanze e della Previdenza Sociale, Ministero per lo sviluppo economico, il Ministero degli Investimenti di capitale, altri organi dell'amministrazione statale, unità di autogoverno locale, istituzioni professionali, scientifiche e finanziarie, nonché in cooperazione con organizzazioni internazionali e istituzioni finanziarie.

La missione dell'Eco Fondo è raccogliere e investire risorse finanziarie nella costruzione di una società sostenibile in Montenegro, che si baserà sull'uso efficiente di tutte le risorse naturali e sviluppo a basse emissioni di carbonio.

Annualmente l' Eco Fondo pubblica Bandi Pubblici in materia di tutela ambientale ed efficienza energetica.

Tutela dell'ambiente:

- Bando pubblico per lo stanziamento di contributi per la realizzazione di progetti di smaltimento dei rifiuti dismessi nell'ambiente (le cosiddette discariche selvagge)

Efficienza energetica:

- Concorso pubblico per veicoli elettrici e ibridi rivolto a privati, imprese e imprenditori
- Solari 3000+ e Solari 5000+
- Impianti fotovoltaici On-grid e Off-grid

EU4HEALTH

Il Montenegro ha aderito a questo programma firmando accordo con la Commissione europea il quale aiuterà al sistema sanitario nazionale di soddisfare meglio le necessità immediate e a strutturare le attività a lungo termine. In seguito ad accordo, le autorità sanitarie insieme alla comunità sanitaria in generale potranno beneficiare delle opportunità di finanziamento dell'UE nell'ambito del programma a parità di condizioni con gli stati membri dell'UE come per es. Ucraina, Norvegia...

Dall'inizio del 2024 il settore privato e gli enti pubblici del settore sanitario potranno accedere alle opportunità di finanziamento attraverso bandi, sovvenzioni dirette e azioni congiunte. Il programma si riferisce alle aree critiche come il miglioramento della diagnosi, del trattamento e della cura del cancro, il contributo allo Spazio europeo dei dati sanitari, lo sviluppo di strategie per le scorte di medicinali, il potenziamento dei servizi di salute mentale, la lotta alle malattie non trasmissibili e le iniziative per affrontare le minacce sanitarie transfrontaliere.

IL FONDO PER L'INNOVAZIONE (www.fondzainovacije.me)

Il Fondo per l'innovazione è un'istituzione specializzata che riunisce esperti interni ed esterni dell'aree di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico, fondi UE, gestione finanziaria e valutazione. Numerosi programmi del Fondo contribuiscono a una cooperazione più efficiente della comunità accademica e settore privato, oltre a incoraggiare il settore privato a un maggiore grado di innovazione.

Il Fondo per l'innovazione è l'istituzione statale suprema nell'attuazione di misure e programmi di innovazione e politiche destinate alla mPM imprenditoria in generale sostenendo lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie, trasferimento delle nozioni tecnologiche dagli istituti scientifici e di ricerca. Da l'altra parte la sua attenzione è posta In particolare allo sviluppo delle mPM imprese innovative finanziando la ricerca industriale e sviluppo sperimentale, migliorando la cooperazione tra economia e settore della ricerca scientifica. Il suo obiettivo principale è la stimolazione della crescita economica e della competitività del Montenegro aumentando l'innovazione nell'economia.

I principali obiettivi del Fondo per l'innovazione sono:

- incoraggiare l'apertura e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese innovative;
- promozione e attrazione di investimenti nell'imprenditorialità innovativa;
- insistenza sul concetto di specializzazione mirata;
- trasferimento tecnologico dal settore scientifico e della ricerca all'economia;
- sviluppo del capitale umano nella ricerca e sviluppo, formazione degli studenti e degli adulti nell'acquisizione di capacità imprenditoriali;
- enfasi sull'internazionalizzazione delle imprese degli imprenditori innovativi;
- partecipazione a progetti internazionali e comunitari nonché ad associazioni che si occupano di diversi aspetti nell'ambiente innovativo con particolare attenzione al trasferimento tecnologico e imprenditori innovativa.

Nell'ambito della cooperazione internazionale Il Fondo per l'innovazione si riconosce nelle attività di:

- Realizzazione della cooperazione con istituzioni e organizzazioni internazionali e attuazione della politica dell'innovazione fornendo e indirizzando risorse finanziarie da fonti internazionali verso lo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa e l'incoraggiamento della cooperazione tra il settore scientifico e quello economico;
- Incoraggiamento alla cooperazione commerciale tra aziende montenegrine e aziende straniere, attraverso attività di ricerca, sviluppo e innovazione, trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca;
- aumento della capacità di assorbimento dei fondi UE, soprattutto nell'area di ricerca e sviluppo e dell' imprenditorialità innovativa.
- preparazione per i Fondi strutturali e di investimento europei (ESI), dato che Montenegro occupa la prima posizione nel processo di adesione all'Unione Europea

nei Balcani occidentali e di conseguenza nel futuro prossimo avrà l'accesso ai Fondi strutturali e di investimento europei per i quali utilizzo ogni Paese deve sviluppare un sistema di gestione e controllo. Il Fondo crea un quadro istituzionale per l'attuazione dei fondi SIE, bacino di utenti e progetti per il futuro finanziamento.

Il 29 maggio 2024 il Fondo per Innovazione ha aperto bandi per un valore complessivo di 1,6 milioni euro di finanziamenti a sostegno delle startup innovative, delle micro, piccole e medie imprese, degli enti di ricerca, ricercatori ed innovatori, offrendo loro supporto finanziario e tutoraggio per lo sviluppo di idee innovative e progetti.

Gli interessati possono richiedere i seguenti programmi di supporto:

- 1) Sovvenzioni per la collaborazione nell'innovazione - Con un budget di 1.000.000 di euro. Questa linea di programma incoraggia la cooperazione tra micro, piccole e medie imprese e imprese scientifiche e organizzazioni di ricerca. Il focus è su progetti che contribuiscono allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi, tecnologia o processo, e l'importo possibile della sovvenzione da parte del Fondo è compreso tra 50.000 e 200.000 euro per progetto.
- 2) Sostegno alla fase iniziale di sviluppo delle startup - Con un budget di 350.000 euro L'obiettivo di questo programma è il miglioramento della comunità di startup in Montenegro attraverso il sostegno alla crescita e allo sviluppo di realtà esistenti e di nuove imprese startup. Team o startup esistenti possono presentare domanda per il programma imprese che sviluppano soluzioni ad alto potenziale di crescita sul mercato. Contributo del fondo per il valore fino a 35.000 euro per progetto consente loro oltre al supporto finanziario anche il mentoring, che è estremamente importante in questa fase di sviluppo.
3. Realizzazione di programmi formativi nel campo della specializzazione intelligente - Con un budget di 150.000 euro, questo programma mira a fornire un contributo continuo alla crescita competitività del Montenegro e costruire un'economia basata sul innovazione e sulla conoscenza attraverso coinvolgimento di professionisti, scienziati, innovatori e/o imprenditori di spicco del paese e all'estero, che potrebbero, in forma strutturata, attraverso percorsi formativi della durata massima di 6 mesi contribuire a migliorare le conoscenze e le competenze dei giovani (alunni, studenti, giovani ricercatori e professionisti). L'importo massimo del sostegno è di 10.000 euro per progetto.
4. Incoraggiare la cultura d'innovazione – Con un budget di 80.000 euro, questa linea di programma offre fino a 8.000 euro a domanda per l'organizzazione di eventi, concorsi di idee innovative, hackathon e altre attività volte a sviluppare creatività e innovazione quali promuovono attivamente la cultura dell'innovazione.
5. Voucher per la tutela e lo sviluppo delle invenzioni - Con un fondo di 20.000 euro, attraverso questa linea di programma, il Fondo assegna buoni per la protezione dei brevetti e lo sviluppo di invenzioni nel paese e all'estero (EPO / OMPI). L'obiettivo principale di questa linea di programma è l'incoraggiamento alla competitività delle persone giuridiche in Montenegro attraverso la tutela della proprietà intellettuale sul territorio nazionale o all'estero, nonché delle persone fisiche che svolgono attività innovativa (inventori o innovatori) a tutelare la propria invenzione con un brevetto per poter accedere ad ulteriori sperimentazioni d'invenzione, come test in condizioni di laboratorio, realizzazione di un prototipo e fasi successive al sviluppo di invenzioni che portano alla eventuale commercializzazione e collocamento su mercato nazionale o internazionale.

I bandi pubblici e la documentazione necessaria per la richiesta sono disponibili sul sito ufficiale del Fondo (www.fondzainovacije.me), mentre le iscrizioni si effettuano attraverso il portale: www.programifonda.me.

AGEVOLAZIONI PER GLI AGRICOLTORI

Attraverso il programma IPARD, nel 2023 sono stati annunciati due bandi pubblici: "Investimenti in beni materiali per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca" e "Investimenti materiali nelle aziende agricole".

Nel prossimo periodo di programmazione iniziato quest'anno (2024) sono stati approvati 63 milioni di euro di sovvenzioni dai fondi europei per le esigenze del programma IPARD.

I fondi stanziati dall'Agrobudget secondo Bilancio agricolo per il 2024 ammontano a 75.064.097,04 euro. Da 51.354.861,97 € sono stati stanziati dal bilancio nazionale, 15.559.235,07 € dalle donazioni e 15.559.235,07 € dalle donazioni. fondi di credito € 8.150.000,00.

Il Bilancio agricolo di quest'anno stanzia fondi per il sistema di pagamenti diretti nel settore di zootecnia e produzione vegetale, promozione sul mercato e sostegno alle misure di sviluppo rurale.

Inoltre, sono previsti fondi per: sostegno ai servizi generali in agricoltura, alla popolazione rurale, sostegno tecnico e amministrativo per l'attuazione del programma, sviluppo istituzionale e rafforzamento dell'agricoltura montenegrina, della pesca, programma di misure fitosanitarie, il programma di sicurezza alimentare e il programma di misure obbligatorie di tutela della salute degli animali.

Sono previsti pagamenti aggiuntivi per lo sviluppo della produzione sui terreni agricoli precedentemente non utilizzati che ammontano a 400 euro per ettaro. Lo stesso vale per i sussidi per ciascuno ettaro di nuova costituzione che ammonterà a 700 euro per ettaro (300 euro/ettaro premio base più 400 euro/ettaro per le superfici che vengono registrate per la prima volta nel sistema SIZEP come terreni nuovi in funzione alla produzione vegetale). Da quest'anno questi pagamenti saranno approvati anche per la conversione dei prati in terreni coltivabili.

L'obiettivo è quello di aumentare quanto di più i terreni destinati alla produzione agricola.

Da quest'anno nel sistema dei pagamenti di base sono stati introdotti anche i terreni destinati a prati e pascoli. L'importo del sostegno è di 15 euro per ettaro per i prati e di 20 euro per ettaro per i pascoli. Pagamenti aggiuntivi per questo tipo di terreni è garantito attraverso una misura agro-ecologica con la quale è previsto ulteriori 15 € per ettaro per prati e ulteriori 20 euro per ettaro per i pascoli e i terreni dove si applica il sistema biologico.

Premi produttività per i prodotti speciali nel settore della produzione vegetale: frutta e verdura, cereali, patate, olio d'oliva sono aumentati da 100 a 200 euro per ettaro con l'obiettivo di incoraggiare i produttori agricoli che in questo modo potranno avvalersi di un numero maggiore di pagamenti diretti e con ciò sarà possibile ottenere un importo di premio sensibilmente superiore rispetto ai anni precedenti.

IPA - IPARD

Per il sostegno ad agricoltura Montenegro si avvale dello strumento di assistenza preadesione (IPA) include il supporto per i programmi di sviluppo rurale IPA (IPARD). L'IPARD si concentra specificamente sulle aree rurali e sui settori agroalimentari dei paesi in procinto di aderire all'Unione europea (UE). I programmi IPARD III coprono il periodo 2021-27. Questa assistenza allo sviluppo rurale nell'ambito dell'IPA III sta inoltre promuovendo un graduale allineamento alle norme della politica agricola comune dell'UE.

L'assistenza IPA III (2021-2027) allo sviluppo rurale contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare la competitività del settore agroalimentare
- agevolare lo sviluppo delle imprese, la crescita e l'occupazione nelle zone rurali,
- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali e contribuire alla protezione dell'ambiente
- migliorare lo sviluppo delle comunità e il capitale sociale nelle zone rurali

Il quadro di programmazione IPARD III dell'UE prevede 13 misure diverse e elencate in seguito: misure:

1. INVESTIMENTI IN ASSET MOBILI DELLE AZIENDE AGRICOLE

Aiuta le aziende agricole a investire in edifici o tecnologie per aumentare l'efficienza e la competitività e una produzione agricola più sostenibile.

2. SOVVENZIONI PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI PRODUTTORI

Aiuta gli agricoltori ad affrontare insieme le sfide del mercato e a rafforzare la loro posizione nella negoziazione della produzione e della commercializzazione, anche nei mercati locali.

3. INVESTIMENTI IN ASSET FISICI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE E ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DELLA PESCA

Aiuta i progetti delle aziende di trasformazione alimentare a soddisfare gli standard ambientali e di sicurezza dell'UE.

4. AGRICOLTURA, AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA

Promuove pratiche di gestione agricola e metodi di produzione che migliorano lo stato dell'ambiente e delle risorse naturali e mitigano e/o migliorano l'adattamento ai cambiamenti climatici.

5. IMPLEMENTAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE - APPROCCIO LEADER

Supporta i gruppi di azione locale, che rappresentano un'ampia gamma di partner pubblici e privati multisettoriali, nell'attuazione delle loro strategie di sviluppo locale con un approccio "dal basso verso l'alto", che contribuisce al miglioramento economico, sociale e culturale e al miglioramento della situazione condizione ambientale dei territori.

6. INVESTIMENTI NELLE STRUTTURE RURALI PUBBLICHE

Sostiene lo sviluppo economico, sociale e territoriale delle zone rurali costruendo infrastrutture fisiche che migliorano il tenore di vita della popolazione rurale e l'attrattiva generale delle zone rurali.

7. DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE E SVILUPPO IMPRESA

Uno strumento per le aziende rurali e le famiglie agricole che vogliono espandere le proprie attività verso attività non agricole e creare così nuovi posti di lavoro, diversificare le fonti di reddito e fermare lo spopolamento delle aree rurali.

8. MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ E DELLE COMPETENZE

Contribuisce al miglioramento delle capacità e competenze professionali delle persone che operano nei settori agricolo, alimentare e forestale.

9. ASSISTENZA TECNICA

Supporta la formazione, l'analisi, il monitoraggio dei programmi e lo sviluppo delle capacità al fine di costruire una moderna amministrazione pubblica per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

10. SERVIZI DI CONSULENZA

Rafforza i servizi di consulenza che possono contribuire a una migliore efficienza economica e ambientale delle aziende agricole e delle microimprese rurali.

11. ISTITUZIONE E PROTEZIONE DELLE FORESTE

Promuove il ripristino, il mantenimento e il miglioramento degli ecosistemi forestali, contribuendo così a risolvere il problema del cambiamento climatico.

12. STRUMENTI FINANZIARI

Sostiene la crescita e lo sviluppo degli agricoltori e delle imprese agroalimentari creando condizioni di credito favorevoli e attirando capitali privati.

13. PROMUOVERE LA COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE

Aumenta l'efficienza, la competitività e la sostenibilità della produzione agricola incoraggiando un'applicazione più ampia e rapida delle soluzioni e delle misure innovative disponibili.

Ciascun paese seleziona le misure più adeguate alle proprie esigenze, determinate nelle strategie di sviluppo rurale e nella valutazione delle proprie esigenze che contribuiscono alle priorità pertinenti del quadro programmatico dello strumento IPA III. I risultati vengono misurati in base a valori target e indicatori.

Tra le 13 misure indicate dalla UE, Montenegro nel suo * "Programma di sviluppo agricolo e rurale zone del Montenegro nel quadro dell'IPARD III 2021-2027" emesso da Organo di gestione dell'IPARD la direzione per lo sviluppo rurale Ministero dell'agricoltura, delle foreste e della gestione delle acque, si è concentrato sulle misure sopracitate contrassegnate in grassetto. In seguito, riportiamo una breve sintesi delle caratteristiche del finanziamento.

In generale, investimenti sono compresi nel range tra i 10.000 e 2.000.000 di euro. Le massimali delle sovvenzioni sono variabili tra le varie misure ed in certe situazioni diversificate riguardo al contesto (per es. misura 1*)

MISURA 1 – Investimenti nei beni materiali delle aziende agricole

Per gli investimenti da 10.000 – 650.000 euro la sovvenzione è di 75%* delle spese ammissibili. Il provvedimento è destinato a sostenere la produzione primaria.

Investimenti supportati:

- costruzione, ampliamento o ricostruzione di strutture;
- approvvigionamento di attrezzature e macchinari dedicati;
- investimenti in sistemi per irrigazione; approvvigionamento di materiale di piantagione per piantagioni perenni;
- investimenti in miglioramento del territorio

* intero pdf “Programma di sviluppo agricolo e rurale zone del Montenegro nel quadro dell’IPARD III 2021-2027” presente in lingua nella sezione INVESTIMENTI E OPPORTUNITA.

La traduzione dell’estratto riportato a cura di Zdenka Maric

Le misure 3, 4, 5, 6, in seguito, prevedono un range d’investimento compreso tra 30.000 e 2.000.000 euro.

MISURA 3 – Investimenti nei beni materiali di trasformazione e marketing dei prodotti agricoli e prodotti della pesca

Sovvenzione massima 60%. Settori finanziati: settore della lavorazione del latte, della carne, della frutta e della verdura (compresi cereali, funghi, funghi, erbe aromatiche e officinali), olive, pesce e dell’acquacoltura e della produzione vinicola.

Investimenti finanziati per la:

- costruzione, ricostruzione o attrezzatura di edifici per il ricevimento e la lavorazione dei prodotti,
- approvvigionamento di attrezzature, macchinari, ristrutturazione delle infrastrutture presso l’unità di produzione,
- investimenti nella costruzione, ricostruzione o dotazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili,
- Introduzione del sistema di sicurezza alimentare e gestione della qualità del prodotto.

MISURA 4 – Le misure riguardo cambiamento climatico e la produzione biologica

La sovvenzione è di 100% per le spese ammissibili. La misura è destinata a sostenere le pratiche agricole che hanno un impatto positivo sull’ambiente e mitigano le conseguenze negative dell’agricoltura.

Questa misura ha tre sottomisure :

- Utilizzo sostenibile delle superfici predisposte per i pascoli in montagna
- La produzione biologica
- Le risorse genetiche in agricoltura

MISURA 5 – Attuazione sviluppo strategia locale - approccio LEADER

La sovvenzione è di 100% per le spese ammissibili. La misura è destinata a sostenere gli enti locali, gruppi di azione. Beneficiari: gruppi di azione locale che sono selezionati e incaricati dall'Agenzia IPARD (LAG).

Attività supportate:

- acquisire competenze, stimolare i residenti dell'area del GAL" per la costruzione dei nuovi impianti e stimolazione dei GAL selezionati;
- le spese correnti per l'avvio dei GAL selezionati;
- realizzazione di "piccoli progetti" (eventi, approvvigionamento di materiali, macchine e attrezzature, piccoli lavori di ristrutturazione delle strutture comuni, miglioramento degli spazi pubblici e turistici strade e infrastrutture minori (ad esempio parchi giochi), sistemazione paesaggistica delle aree rurali osterie, sale degustazione e centri per visitatori e macchine/attrezzature per i locali souvenir, ecc.);
- "Progetti di cooperazione" a carattere interterritoriale (all'interno del Paese) o a carattere internazionale. tale attività dovrebbe essere svolta nell'ultima fase di attuazione da parte dei GAL di maggior successo che hanno acquisito esperienza.

MISURA 6 – Investimenti in infrastrutture pubbliche rurali

La misura è intesa a sostenere il miglioramento delle infrastrutture nelle zone rurali. Beneficiari sono i governi locali. La spesa massima ammissibile è di 1.000.000 euro per progetto di investimento. L'importo del sostegno arriva fino al 100% del totale dei costi ammissibili.

MISURA 7 - Diversificazione delle imprese agricole aziende agricole e il loro sviluppo Questa misura si esprime attraverso tre seguenti sottomisure:

- turismo rurale
- processo di trasformazione all'interno delle imprese agricole
- sviluppo dell'artigianato

Sottomisure:

> 7.1 - Sostegno agli investimenti per lo sviluppo del turismo rurale

Importo di investimento da € 10.000 a € 200.000. Le possibili sovvenzioni coprono 60%, 70%, + 10% mentre la sovvenzione totale non può superare 75%.

Luogo di realizzazione dell'investimento:

- regione settentrionale del Montenegro, comuni: Kolašin, Mojkovac, Bijelo Polje, Berane, Andrijevica, Gusinje, Plav, Rožaje, Petnjica, Pljevlja, Žabljak, Šavnik e Plužine.;
- tutte le zone del Montenegro sopra i 600 metri di altitudine,
- investimenti al di sotto dei 600 mslm solo per uso agricolo aziende agricole impegnate nella coltivazione della vite e/o dell'olivo, fino alla data di pubblicazione di invito pubblico che hanno una superficie minima vitata di 0,5 ha e oliveti 0,3 ettari.

Investimenti finanziati:

- costruzione e/o ricostruzione e/o arredamento di esercizi di ristorazione complementari per la fornitura di servizi di alloggio,
- strutture per la preparazione di cibi e bevande,
- sistemazione delle infrastrutture turistiche (tematiche o parchi divertimento, campi da tennis, piscine, percorsi ricreativi o strade - percorsi vita, strade panoramiche, sentieri cicloturistici ed escursionistici)
- attività ricreative (equitazione, pesca);
- costruzione e/o ricostruzione e/o appalti apparecchiature per fonti energetiche rinnovabili;
- approvvigionamento di apparecchiature e dispositivi per il trattamento dei rifiuti e delle acque reflue.

➤ 7.2 – Sostegno agli investimenti per la produzione di trasformazione all'interno dell'impresa

Per l'investimento da 10.000 a 30.000 euro possono essere concesse le sovvenzioni di 60%, 70% e +10%. Il totale di sovvenzioni non può superare 75%. Finanziamento è rivolto al settore della lavorazione del latte, di frutta e verdura, cereali, erbe officinali ed aromatiche (coltivate e selvatiche), funghi, al settore di produzione vinicola, della lavorazione delle olive, della pesca e dell'acquacoltura in conformità con la legge sulla sicurezza alimentare in vigore e il regolamento sui requisiti igienici degli impianti e dei locali dove vengono prodotte piccole quantità di prodotti primari destinati al consumo umano.

Investimenti finanziati:

- costruzione e/o ricostruzione e/o arredamento strutture per la lavorazione, lo stoccaggio, il confezionamento dei prodotti; costruzione e/o ricostruzione e/o acquisto di attrezzature per fonti energetiche rinnovabili;
- appalti apparecchiature e dispositivi per il trattamento dei rifiuti e il trattamento delle acque reflue;
- i investimenti collettivi per attrezzare strutture per la lavorazione, lo stoccaggio, il confezionamento dei prodotti sono accettabili nell'ambito di questa sottomisura.

➤ 7.3 – Sostegno agli investimenti per lo sviluppo dell'artigianato

Importo investimento da € 5.000 a € 15.000 all'interno del quale la percentuale di possibile sostegno arriva fino al 60% per il totale dei costi ammissibili. Può essere aumentato fino al 70% per:

- investimenti effettuati da giovani agricoltori e/o
- agricoltori biologici certificati, investimenti collettivi.

Il + 10% può essere concesso per gli investimenti che integrano nel progetto la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e fonti energetiche rinnovabili. Il supporto cumulativo non può essere superiore al 75%.

MISURA 9 – Assistenza tecnica

Questa misura è destinata al sostegno tecnico per l'attuazione del programma IPARD III. Il beneficiario di questa misura è l'Ente di Gestione del programma IPARD III Direzione per lo sviluppo rurale presso il Ministero delle politiche agricole e forestali gestione dell'acqua

MISURA 11 – Costituzione e protezione delle foreste

Una misura destinata a dare un contributo espansione e miglioramento delle risorse forestali la prevenzione degli incendi boschivi.

L'importo del sostegno arriva fino al 100% del totale dei costi ammissibili.

Utilizzando fondi dell'Unione Europea e della Banca Mondiale, del Bilancio Agricolo, nonché i investimenti degli imprenditori, in Montenegro, negli ultimi anni, sono stati fatti investimenti significativi sia nel settore primario sia nelle capacità produttive e di trasformazione

Attraverso l'attuazione del programma IPARD III, gli agricoltori montenegrini avranno a disposizione complessivamente 81.975.947 euro di contributi, di cui fondi UE ammontano a 63.000.000 di euro (62% in più rispetto al precedente programma IPARD II), e il cofinanziamento nazionale ammonta a 18.975.947 euro. Con il contributo degli utenti, l'attuazione del programma IPARD III investirà circa 128 milioni di euro nell'agricoltura montenegrina.

MISURE DI INCENTIVAZIONE FISCALE

REGISTRO DELLE MISURE DI INCENTIVAZIONE* è database accessibile al pubblico degli incentivi rivolto agli investitori interessati ad investire nella regione dei Balcani Occidentali dei quali Montenegro fa parte.

Le sue caratteristiche generali sono:

- **Tipologie di incentivi:** incentivi finanziari e non finanziari (tasse, sovvenzioni, sussidi, sgravi fiscali, dazi doganali, accise...>,
- **Altri incentivi non fiscali:** incentivi legali, accordi di libero scambio,
- **Base giuridica:** legislazione primaria,
- **Settori:** Tutti i settori,
- **Copertura geografica:** livello statale (nazionale).

Esso comprende gli incentivi concessi dalle istituzioni statali agli investitori e viene aggiornato annualmente. Al fine di ricevere sostegno nell'ambito dello strumento, ciascun partner della regione deve preparare un programma di riforme definite che si intendono intraprendere per conseguire gli obiettivi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di Montenegro, in collaborazione con il Gruppo Banca Mondiale e le istituzioni statali, ha aggiornato **“Registro delle misure di incentivazione per gli investimenti per l'anno 2024 in Montenegro”*** che contiene 62 misure di incentivazione delle quali :

- 32 misure di incentivazione non finanziaria: sgravi fiscali, sgravi per il settore del turismo, innovazione, compensazione del valore aggiunto per le regioni settentrionali, imposta sugli utili, imposta sugli immobili, dazi doganali, accise, ecc.
- 30 misure di incentivazione finanziaria: imprenditori, artigiani, settore delle PMI, ONG, FER, energia, energia ibrida, attività innovative, incentivi LGU, ecc.

Misure di incentivazione settoriali:

- Produzione, servizi, MPMI, ONG;
- Settore agricolo, agricoltura e pesca, IPARD III;
- Turismo, energia e infrastrutture;
- Tecnologie dell'informazione, istruzione, ICT, innovazioni e attività innovative, artigianato, ecc.;
- Industria, edilizia, scienza, cultura;
- Fonti energetiche rinnovabili ed energia ibrida.

* “REGISTRO DELLE MISURE DI INCENTIVAZIONE” è consultabile nella sezione pdf INVESTIMENTI e OPPORTUNITÀ in inglese e traduzione in italiano a cura di Zdenka Maric

Gli incentivi finanziari e non finanziari si riferiscono all'acquisto di attrezzature, macchinari, incentivi per l'agricoltura, la scienza, il settore del turismo, incentivi per innovazioni e le attività innovative, sviluppo economico sostenibile, nonché incentivi per le energie rinnovabili e ibride...

In seguito, riportiamo alcune delle misure di incentivazione * a livello nazionale che comprendono i seguenti incentivi fiscali per gli investimenti:

- Esenzione dall'imposta sul reddito

Imprese di nuova costituzione che operano in aree economicamente sottosviluppate hanno diritto all'esenzione dall'imposta sui redditi per i primi otto anni, purché che l'importo totale dell'esenzione fiscale per questo periodo non può superare i 200.000 euro.

- Esenzione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche

Imprese di nuova costituzione che operano in aree economicamente sottosviluppate che impiegano una persona per un periodo di tempo indeterminato o almeno per cinque anni, vengono liberati obblighi di pagare le imposte calcolate e trattenute sui guadagni di quel dipendente, per il periodo di quattro anni dalla data di costituzione del rapporto di lavoro.

- Esenzione dall'imposta sul valore aggiunto

Il diritto all'esenzione dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto sulla consegna dei prodotti, e servizi, come pe es.:

- la costruzione e l'arredamento di una struttura di ristorazione di categoria cinque e più stelle,
- di un impianto energetico per la produzione di energia elettrica con una capacità installata superiore a 10 MW ,
- produzione di prodotti alimentari classificati nel settore C gruppo 10 della Legge sulla classificazione delle attività, il cui valore dell'investimento supera i 500.000 euro,

L'esenzione si ottiene nel modo e secondo la procedura indicata all'interno del Regolamento sulla procedura di esenzione fiscale del pagamento del valore aggiunto degli investitori e la fornitura di determinati prodotti e servizi.

- **Sostegno allo sviluppo dell'innovazione**

Adottando la Legge sull'attività di innovazione e la Legge sulle misure di incentivazione allo sviluppo ricerca e innovazione, si sono aperti numerosi vantaggi per un'occupazione più dinamiche e per l'attrazione degli investimenti in aziende e startup che realizzano progetti innovativi. Incentivi previsti si riferiscono alle misure come riduzioni, esenzioni o sgravi in relazione a:
Imposta sul reddito delle persone fisiche e addizionale fiscale;

- Contributi per l'assicurazione sociale obbligatoria;
- Imposta sugli utili delle persone giuridiche;
- Tariffe per le attrezzature comunali dei terreni edificabili;
- Utilizzo di beni immobili e/o terreni di proprietà dello Stato;
- Imposta sugli immobili.

Ulteriori misure di incentivazione a livello locale sono prescritte e attuate dalle unità dell'autogoverno locale. Registro delle misure di incentivazione per gli investimenti in Montenegro è disponibile sul sito ufficiale:

Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia per gli investimenti del Montenegro

<https://gov.me/mek>

<https://mia.gov.me/me/registro-podsticajnih-mjera-za-investicije/>

ALTRI INCENTIVI NON INCLUSI sono incentivi non finanziati dal governo/finanziati da donatori: BEI/ BERS/ UNDP/ WBG / UE/ prestiti favorevoli, sovvenzioni, ecc. Ulteriori misure di incentivazione a livello locale sono prescritte e attuate dalle unità dell'autogoverno locale.

6) BUSINESS ZONE*

La business zone è uno spazio delineato all'interno del quale si svolgono determinate attività economiche. Le business zone hanno una forma di infrastruttura imprenditoriale che rappresenta lo spazio predisposto dal punto di vista d'edilizia e i servizi comunali.

Le business zone sono destinate ad un utilizzo coordinato e pianificato da parte delle aziende e degli imprenditori, per cui un approccio pianificato e coordinato consente un utilizzo congiunto della superficie comune, dei servizi, comunali, amministrativi, finanziari, tecnici e altri, ottenendo così minori costi operativi. Si tratta di una parte dello spazio cittadino predisposto in primis per la produzione industriale in cui possono operare diversi impianti industriali, i quali usano la infrastruttura comuni (ferrovie, strade, gasdotti, linee elettriche, approvvigionamento idrico, fognature, telecomunicazioni, ecc)

Con il Decreto sulle business zone in Montenegro, queste vengono classificate in business zone di importanza strategica, stabilite e gestite dal governo e business zone di importanza locale, istituite e gestite dall'unità governi locali.

I vantaggi a livello di autogoverno locale sono:

- prezzo favorevole per l'affitto/acquisto di spazi nelle business zone;
- facilitazione nel pagamento delle rette comunali o di altra natura;
- dotazioni infrastrutturali nelle aree in cui non esistono;
- riduzione o esenzione dal pagamento dell'addizionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- riduzione dell'aliquota dell'imposta sugli immobili;
- la possibilità di definire un modello favorevole di partenariato pubblico-privato.

L'imprenditore che opera nella business zona è esente dal pagamento:

- del contributo per l'assicurazione sociale obbligatoria sul reddito (contributo per la pensione e assicurazione invalidità, contributo per il fondo disoccupazione) e contributi per il Fondo lavoro;
- di Imposta sul reddito delle persone fisiche per i lavoratori impiegati nell'attività.

L'importo di tali benefici non può superare il tetto massimo di aiuto consentito del 70% per le piccole, dal 60% per le medie e del 50% per le grandi aziende, secondo quanto previsto dalla normativa e regolato dagli aiuti di Stato, ed è possibile usufruirne per un massimo di cinque anni dalla data di assunzione della persona nella business zone.

Oltre ai benefici indicati nel Decreto Business Zone, l'imprenditore ha diritto anche ad altri benefici in conformità con la legge e le norme speciali che disciplinano gli aiuti di Stato, con ciò che l' accumulo degli aiuti di Stato, compresi gli investimenti nell'equipaggiamento infrastrutturale non possono superare complessivamente l'importo massimo consentito degli incentivi. Oltre la capitale Podgorica, altri nove comuni hanno finora dichiarato i spazi designati per la realizzazione delle business zone.

* vedi il pdf “BUSINESS ZONE” ! per gli approfondimenti e agevolazioni

La capitale Podgorica ha predisposto 10 business zone su una superficie totale di 332 ettari.

La capitale di Cetinje ha istituito servizio "One Stop Shop" per fornire servizi agli investitori in modo più semplice, efficiente ed efficace. In questo modo l'investitore ottiene tutte le informazioni necessarie nel tempo più breve insieme ai permessi e le risposte alle richieste inviate. Per gli investitori di particolare importanza e rilievo la Capitale di Cetinje fornisce un consulente personale che fornisce consulenza gratuita e supporto amministrativo. Sono state individuate due zone commerciali dove è possibile realizzare brownfield e greenfield investimenti.

La business zona ad est di **Nikšić** si estende su una superficie di 64,17 ettari in proprietà privata e 8,07 ettari in quella demaniale, all'interno della quale è presente anche un tracciato ferroviario industriale che ne costituisce il collegamento con Podgorica, Bar e Belgrado.

Il comune di Kolašin ha nominato come business zona la località Bakovići, con una superficie totale di 13,2 ha, a soli 3 km dal centro della città, che accompagna la strada principale Kolašin-Mojkovac.

Il comune di Mojkovac ha aperto agli investimenti la business zona di Babića Polje. Superficie totale della zona, su cui è possibile realizzare investimenti greenfield, ammonta a 8,5 ha ed è parzialmente attrezzata con le infrastrutture. Dista 2,1 km dal centro della città e si trova nelle immediate vicinanze vicino alla strada principale e alla ferrovia che porta al Porto di Bar. Si prevede di affittare il terreno a condizioni favorevoli, per la costruzione di strutture per attività produttive e commercio all'ingrosso, che rispettano l'ambiente.

Il comune di Berane ha istituito la business zone di Rudeš, che oltre alla zona industriale comprende anche aree verdi e snodi stradali. La business zona si estende su una superficie di 16,69 ettari.

Il comune di Šavnik ha istituito la business zona Boan con una superficie totale di 1,6 ettari.

Il comune di Rožaje ha istituito la business zone Zeleni con una superficie totale di 23,1 ettari.

Nel **comune di Bijelo Polje** sono state istituite 6 business zone con una superficie totale di 219,5 ettari: Nedakusi, Cerovo, Vraneška dolina, Bistrica dolina, Rakonje-Ravna Rijeka e Ribarevine-Poda.

Il comune di Ulcinj ha dichiarato l'ubicazione della business zone nella zona di Vladimirske Kruta superficie totale di 27,6 ettari, che fa parte della strada principale Bar-Vladimirska Kruta.

La città - porto Bar, zona franca.

La legge sulle zone franche regola la creazione di zone franche e di depositi franchi, la gestione e le condizioni per lo svolgimento di attività economiche all'interno, nonché condizioni per la cessazione dell'operatività della zone franca e dei magazzini. Per la lavorazione e la trasformazione delle merci in queste zone, nonché per il loro perfezionamento non si pagano i dazi doganali, l'imposta sul valore aggiunto e la merce può rimanere nella zona franca a tempo indeterminato.

La città di Bar prevede due zone franche.

La prima, secondo l'atto costitutivo della zona franca del porto di Bar, copre l'area dell'attuale porto di Bar e l'immediato entroterra, l'area dell'ex Zona Doganale sul versante sud di Volujice,

prevista come l'ubicazione per i carichi speciali che copre una superficie totale di 116,12 ettari, di cui 104,17 ettari sono in regime di zona franca.

La seconda area è ubicata nell'area della Baia di Bigovica destinata allo sviluppo del porto di Bigovica, nonché tutta l'area del versante meridionale del massiccio Volujica. La superficie utilizzabile di questa unità è di 40,11 ettari ed è destinata allo sviluppo futuro di terminali per carichi liquidi e le zone previste per operatività e gestione delle merci nel futuro porto di Bigovica.

Oltre ai terminali specializzati in questa zona è previsto lo sviluppo di attività produttive e commerciali che sono connesse alle operazioni di import-export e che si occuperebbero di specifiche procedure di sdoganamento e controllo nel regime della zona franca.

COME APRIRE L'ATTIVITA' IN MONTENEGRO *

La facilità con cui è possibile avviare un'attività in Montenegro, riconosciuta dallo stesso Forum mondiale economico, si riflette nell'ascesa del paese nella classifica Doing Business della Banca Mondiale, che esaminando il contesto imprenditoriale, ha posizionato il Montenegro nell'ultimo rapporto al 50° posto su 180 nazioni, con un indice di 73,8 punti, che la pone addirittura 8 posizioni davanti all'Italia mentre secondo WEF Global Enabling Trade Report, che misura la capacità di aprire il mercato agli investitori stranieri il paese è 49esimo su 138 secondo I report internazionali in sintesi sottolineano il percorso positivo della transazione dell'economia montenegrina.

Il Registro centrale delle entità commerciali (CRPS) è responsabile delle procedure di registrazione delle aziende. Il registro gestisce un database elettronico delle entità commerciali registrate e dei contratti di leasing finanziario e pegni.

Il processo di registrazione di un'azienda in Montenegro richiede in media 4-5 giorni lavorativi. Il requisito finanziario minimo per una società a responsabilità limitata (LLC) è di soli 1 EUR.

Sono richiesti tre documenti:

- una decisione di fondazione,
- uno statuto
- una copia del passaporto (se un individuo sta fondando un'azienda) o un modulo di registrazione per il tipo specifico di azienda.

I moduli di tutti i documenti sono disponibili per il download sul sito Web del CRPS.

La legge montenegrina consente la costituzione di sei tipi di società:

- imprenditore,
- società a responsabilità limitata,
- società per azioni,
- società in nome collettivo,
- società in accomandita semplice
- parte di una società estera.

Tutte le attività commerciali devono aprire un conto bancario. Una volta aperto un conto bancario, l'azienda segnala all'autorità fiscale per ricevere un PIB (numero di identificazione fiscale) e un numero IVA (imposta sul valore aggiunto).

Per la classificazione delle aziende in base alle dimensioni, in base al numero di dipendenti, la definizione del governo è la seguente: (i) piccole imprese (da uno a 49 dipendenti), (ii) medie imprese (da 50 a 249) e (iii) grandi imprese (più di 250 dipendenti).

*** COME REGISTRARE L'IMPRESA IN MONTENEGRO**

La società a responsabilità limitata è registrata nel CRPS, sulla base della domanda di registrazione con la quale vengono fornite le seguenti informazioni sulla società di nuova registrazione e sui suoi membri.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA COSTITUZIONE E REGISTRAZIONE DELL'IMPRESA:

1. Modulo JPR (modulo di registrazione unico)
2. Copia della carta d'identità e prova del pagamento della quota (quota di 5€ all'Amministrazione delle Entrate)
3. Elenco con i nomi dei membri dell'organo di gestione della società, data e luogo di nascita, numero identificativo univoco, residenza permanente o temporanea con decisioni sulla nomina dei membri dell'organo di gestione della società
4. Professioni dei membri degli organi di gestione che non sono impiegati nella società, nonché dati sull'appartenenza ad altri organi di gestione, funzioni ricoperte in Montenegro o all'estero, nonché il luogo di registrazione di tali società, se non sono registrate in Montenegro
5. Nome e indirizzo del revisore dei conti e del segretario della società, con le decisioni sulla loro nomina
6. Nome e indirizzo dei membri del collegio sindacale, con le decisioni relative alla loro nomina
7. E-mail address
8. Indirizzo per ricevere la posta, se presente
9. Main activity of the company
10. Decisione sulla costituzione della società, se la società è fondata da un solo fondatore e la decisione deve essere certificata dal tribunale o da un notaio
11. Se la futura società è fondata da più fondatori, è necessario presentare l'atto costitutivo
12. Statuto della società
13. Prova di pagamento sul conto della Gazzetta Ufficiale del Montenegro per un importo di 3 EUR (numero di conto 520-941100-57)
14. Prova di pagamento sul conto dell'Amministrazione fiscale per un importo di 5 EUR (numero di conto 832-3161017-60)
15. Dichiarazione della Società di Deposito Centrale e di Compensazione (per ottenere la dichiarazione è necessario allegare una copia della carta d'identità del fondatore o una copia del passaporto, nel caso in cui il fondatore sia una persona straniera, nonché una prova di pagamento dell'importo di 6 EUR versato sul conto n. 510-8092-14.) 510-8092-14.

16. Una copia della carta d'identità se si tratta di un cittadino del Montenegro o una copia del passaporto di un cittadino straniero, per la persona autorizzata a presentare i documenti richiesti prima del CRPS
17. Dichiaraione del Direttore Esecutivo che lo nomina a tale posizione nella futura società

NOTA: Dopo aver presentato la documentazione e ottenuto la Decisione sulla registrazione della società, è necessario apporre il timbro della società, aprire un conto in una delle banche in Montenegro e registrare i dipendenti presso l'Amministrazione fiscale.

Le società straniere che costituiscono parti delle proprie società in Montenegro, entro 30 giorni dalla costituzione di una parte della società, sono obbligate a presentare i seguenti dati per la registrazione nel CRPS:

I DOCUMENTI NECESSARI:

1. Indirizzo della sede di una parte di una società estera in Montenegro
2. Attività dell'azienda
3. Il nome e la forma della società estera e il nome di una parte della società, se diverso dal nome della società
4. Una copia certificata dello statuto della società estera e una traduzione dello statuto o dell'atto costitutivo in montenegrino, certificata da un interprete del tribunale, se l'adozione dello statuto non è obbligatoria nel paese in cui è registrata la società estera
5. Una copia del certificato di registrazione di una società estera, ovvero un documento certificato che conferma la validità della registrazione della società nel paese di origine
6. Nomi e indirizzi delle persone autorizzate a rappresentare la società in Montenegro, vale a dire l'organo della società o i membri di tale organo, i rappresentanti permanenti della società per l'attività di una società estera, nonché l'autorità di rappresentare tali società, individualmente o collettivamente
7. L'ultimo bilancio e conto economico, ovvero gli altri documenti finanziari prescritti dalla legge del paese in cui è registrata la società

Con i partner in Montenegro e in Italia vi assistiamo in approfondimenti, ricerca di mercato e successiva assistenza nell'apertura dell'attività e la sua crescita.

Il vostro successo è anche il nostro che si riflette sul territorio di appartenenza ed anche a quello di investimento.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Zdenka Maric

Consulente strategico-operativo per lo sviluppo d'impresa all'estero

CONTATTI

BUON LAVORO A NOI

* approfondimento nel pdf “Come aprire l’attività in Montenegro,, , sezione pdf
INVESTIMENTI E OPPORTUNITÀ